DAMIANI S.p.A.

Relazione semestrale consolidata al 30 settembre 2007 dell'esercizio sociale al 31 marzo 2008

Damiani S.p.A.
Valenza Po (AL), Viale Santuario n.46.
Capitale Sociale Euro 36.344.000
PI e CF 01457570065

14 novembre 2007

INDICE

Organi sociali	3
Relazione degli Amministratori sull'andamento del Gruppo nel primo semestre dell'esercizio sociale 2007/2008 (*)	4
Struttura del Gruppo Damiani	4
Storia e Attività del Gruppo	4
Corporate Governance	6
Stock Option	7
Dati di sintesi	8
Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo	10
Principali dati economici per settore geografico	16
Rapporti con parti correlate	18
Eventi successivi alla chiusura del primo semestre dell'esercizio sociale 2007/2008	19
Andamento prevedibile della gestione	19
Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2007	
Prospetti contabili	21
Note esplicative	26
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	
Attestazione allegata alla Relazione semestrale al 30 settembre 2007 di Damiani S.p.A.	
Allegato 1: Schemi di bilancio ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 (indicazione dei rapporti con parti correlate)	
Allegato 2: Schemi di bilancio della Capogruppo	
Allegato 3: Bilancio Consolidato IFRS per l'esercizio abbreviato chiuso al 31 Marzo 2007	
Allegato 4: Riconciliazione del Patrimonio Netto e dell'Utile della capogruppo per l'esercizio abbreviato chiuso al 31 marzo 2007 previsti dai paragrafi 39 e 40 dell'IFRS 1	

(*) Il Gruppo Damiani chiude l'esercizio sociale al 31 marzo (di seguito esercizio 2007/2008) e pertanto il conto economico del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2007 copre il periodo 1 aprile – 30 settembre 2007.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Guido Grassi Damiani
(Presidente e Amministratore Delegato)
Silvia Grassi Damiani
(Vice Presidente)
Giorgio Grassi Damiani
(Vice Presidente)
Giulia De Luca
(Consigliere)
Stefano Graidi
(Consigliere)
Giancarlo Malerba
(Consigliere)
Lorenzo Pozza
(Consigliere)
Fabrizio Redaelli
(Consigliere)

Collegio Sindacale

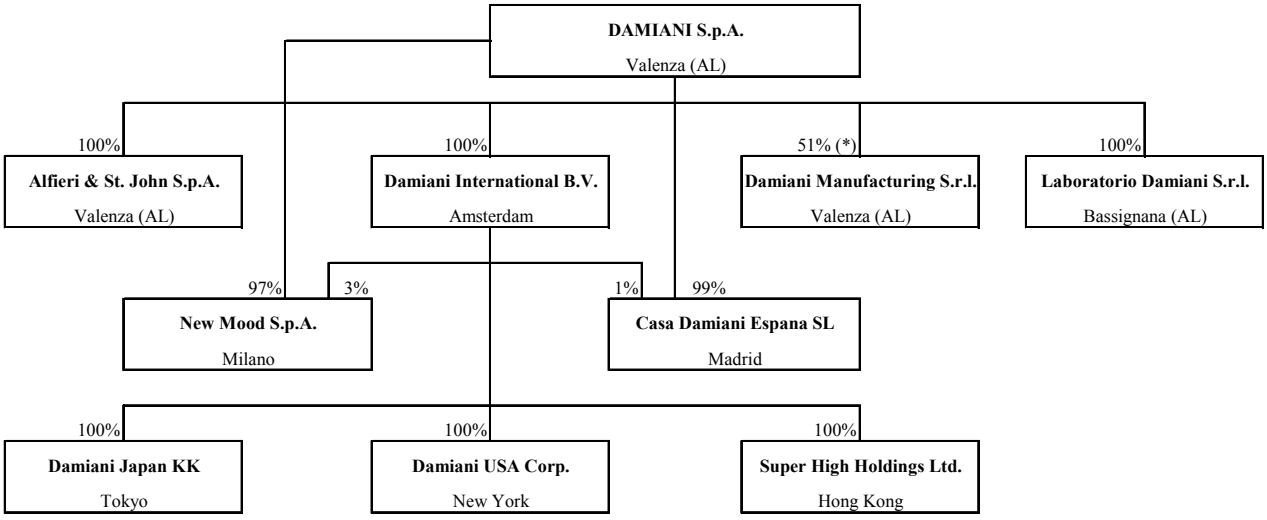
Gianluca Bolelli
(Presidente)
Fabio Massimo Micaludi
(Sindaco Effettivo)
Simone Cavalli
(Sindaco Effettivo)
Pietro Sportelli
(Sindaco Supplente)
Pietro Michele Villa
(Sindaco Supplente)

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO SOCIALE 2007/2008 ([1]).

Struttura del Gruppo Damiani



(*) Il 49% è detenuto da Christian e Simone Rizzetto, attualmente consiglieri della Damiani Manufacturing S.r.l., con deleghe alla produzione ed alla amministrazione e finanza.

Tutte le società evidenziate nel precedente organigramma societario sono controllate e pertanto nella relazione semestrale al 30 settembre 2007 tutti i bilanci delle società sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Storia ed Attività del Gruppo

Le origini dell'attività del Gruppo risalgono al 1924, quando Enrico, nonno di Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani, attuali azionisti e rispettivamente Presidente e Vicepresidenti della Capogruppo Damiani S.p.A., inizia a disegnare e produrre gioielli con diamanti a Valenza (AL), città presso la quale è ubicato il distretto orafo considerato centro mondiale d'eccellenza qualitativa per la produzione di gioielleria.

Il figlio di Enrico, Damiano, raccoglie l'eredità paterna e, affiancato dalla moglie Gabriella (attuale Presidente onorario del Gruppo), inizia a svilupparla, mediante un potenziamento industriale ed un'espansione commerciale del Gruppo nel corso del periodo trentennale compreso tra gli anni '60 e gli anni '90.

Dopo la prematura scomparsa del padre nel 1996, subentra nella gestione la terza generazione

(1) Il Gruppo Damiani chiude l'esercizio sociale al 31 marzo (di seguito esercizio 2007/2008) e pertanto il conto economico del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2007 copre il periodo 1 aprile – 30 settembre 2007. A fini comparativi sono esposti i dati relativi al periodo 1 aprile 2006 – 30 settembre 2006, primo semestre dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (di seguito esercizio 2006/2007).

costituita dai tre fratelli attuali azionisti ed il Gruppo cresce dai circa 58 milioni di Euro di fatturato (anno 1995) ai 167 milioni di Euro dell'esercizio di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2006, oltre ad introdurre nel comparto innovative strategie di distribuzione e comunicazione (uso dei c.d. *testimonial,* personaggi di grande notorietà a livello internazionale).

Damiani è leader nel mercato domestico della produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma e di design con marchi quali Damiani, Salvini, Alfieri & St. John e Bliss ed il marchio Calderoni recentemente acquisito e non ancora commercializzato al 30 settembre 2007. Il Gruppo è presente in Italia e nei principali paesi del mondo attraverso le società controllate evidenziate nell'organigramma societario che gli consentono di presidiare il mercato europeo, americano ed asiatico.

Nel corso della sua storia il Gruppo ha conseguito prestigiosi premi e riconoscimenti italiani ed internazionali, sia per il design di prodotto che per la comunicazione e l'imprenditoria. In particolare, per quanto riguarda il design di prodotto dal 1976 ad oggi il Gruppo ha complessivamente vinto diciotto *Diamond International Award* (considerato il principale premio mondiale della gioielleria), a cui si sono aggiunti i quattro attribuiti in passato al marchio Calderoni, acquisito dal Gruppo a fine 2006.

Il Gruppo, pur essendo focalizzato sulla gioielleria di alta gamma, offre, attraverso i suoi marchi, un'ampia copertura dei principali segmenti di mercato al fine di soddisfare i diversi consumatori proponendo una vasta gamma di gioielli nelle varie fasce di prezzo.

La tabella che segue riassume i tratti distintivi dei marchi del Gruppo:

AZIENDA/ MARCHIO	ANNO DI CREAZIONE	VALORI FONDANTI	CATEGORIE DI PRODOTTO	PRINCIPALI PRODOTTI ICONA	POSIZIONAMENTO
Damiani	1924	Lusso, eleganza, elevata qualità, esclusività	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose e perle	D.Side, Belle Epoque, San Lorenzo, Minou, Damianissima	Lusso
Salvini	1986	Classici della gioielleria re-interpretati con stile contemporaneo	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose e perle	Le Croci Salvini, Farfalle, I Cuori	Lusso
Alfieri & St. John	Creato nel 1977 e acquisito da Damiani nel 1998	Gioielli con design connotato e con l'aggiunta di una linea classica per rispondere ampiamente alle esigenze del canale *Wholesale*	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose e perle	Croci, Astro, Charming	Fascia medio alta
Bliss	1999	Gioielli che interpretano il design in modo raffinato ma accessibile per soddisfare un pubblico trasversale	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose, perle ed anche in materiali alternativi (acciaio, carbonio, ebano ecc.)	Shape, Life, Fish	Lusso accessibile

AZIENDA/ MARCHIO	ANNO DI CREAZIONE	VALORI FONDANTI	CATEGORIE DI PRODOTTO	PRINCIPALI PRODOTTI ICONA	POSIZIONAMENTO
Calderoni	Creato nel 1840 e acquisito da Damiani nel 2006	Gioielli che si ispirano alla tradizione dell'alta gioielleria italiana	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose, perle	La Fede Calderoni	Lusso

La produzione avviene prevalentemente attraverso unità produttive esterne al Gruppo e localizzate nel distretto orafo di Valenza, fatta salva una parte della produzione Bliss che è realizzata in Asia, nonché nelle unità produttive del Gruppo: Damiani Manufacturing S.r.l. e Laboratorio Damiani S.r.l., quest'ultima costituita ad aprile 2007 ed attualmente in fase di *start-up*. La produzione interna copre circa il 15% del fabbisogno attuale totale del Gruppo.

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo avviene sia in Italia che all'estero principalmente attraverso due canali distributivi:

- il canale *wholesale* costituito da gioiellerie indipendenti multimarca, *department stores*, *franchisees*, punti vendita monomarca gestiti da terzi e distributori. Il Gruppo vanta circa 2.600 clienti in tutto il mondo e 45 punti vendita monomarca in tale canale;
- il canale *retail* riguarda i singoli punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo. Al 30 settembre 2007 i punti vendita monomarca gestiti direttamente erano 8: quattro in Italia e quattro all'estero.

La vendita dei gioielli è caratterizzata da forte stagionalità, con il picco delle vendite concentrato nel trimestre ottobre-dicembre. Per tutti i marchi del Gruppo sono previsti due *canvass* importanti (marzo e settembre), in cui vengono lanciate le collezioni più forti ed identificative dei diversi brand, e due o tre *canvass* minori o "tattici" (gennaio, maggio/giugno, novembre).

Corporate Governance

L'Assemblea straordinaria dei soci di Damiani S.p.A. ha adottato, in data 26 giugno 2007, un testo di Statuto Sociale conforme alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate ivi comprese le disposizioni introdotte dalla L. n.262/2005 (Legge sul Risparmio) e dal D.Lgs. n. 303/2006 (Decreto Pinza), così come attuate dalla Consob con le delibere adottate nel mese di maggio 2007.

La delibera è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Alessandria in data 27 giugno 2007. In tale data l'Assemblea dei soci ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione la cui composizione, con la presenza di tre Amministratori non esecutivi di cui due indipendenti, rispetta sia le norme di legge in materia (presenza di almeno due Amministratori indipendenti nel caso di un consiglio

superiore ai sette membri, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, D.Lgs. n. 58/98), sia i principi di *corporate governance* dettati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio ha deciso di istituire, in conformità con gli articoli 5, 7 e 8 del Codice, il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* ed il Comitato per la Remunerazione.
Quali membri dei due Comitati sono stati nominati i tre amministratori non esecutivi, due dei quali anche Amministratori Indipendenti, previa valutazione da parte dell'organo amministrativo della osservanza dei criteri stabiliti dagli articoli 2.C.1 (con riferimento alla "non esecutività") e 3.C.1 (con riferimento all'"indipendenza") del Codice di Autodisciplina.

In materia di controlli interni, il Consiglio ha proceduto a nominare l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, sentito il parere favorevole dei membri del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*.

Con riferimento alle norme legislative e regolamentari in materia di "market abuse", in data 12 settembre 2007 il Consiglio ha approvato una procedura che, oltre a garantire il pieno rispetto degli obblighi pubblicitari inerenti le operazioni compiute dai cd "soggetti rilevanti" ai sensi dell'art. 152 sexies Regolamento Emittenti sulle azioni emesse da Damiani S.p.A. vieta il compimento di "operazioni di significativo rilievo" come definite dal Codice di Autodisciplina in determinati periodi, nonché istituito, ai sensi dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/98, il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate. Tali operazioni includono in ogni caso tutte le operazioni realizzate, anche attraverso controllate con parti correlate, che devono essere deliberate e/o attuate rispettando i criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Si ricorda che i documenti di *corporate governance* sono consultabili alla sezione investor relations del sito www.damiani.it.

Stock Option

In data 26 settembre 2007 l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato un piano di stock option a favore di dipendenti, amministratori, agenti e consulenti della società e delle sue controllate che ricoprono ruoli o funzioni rilevanti nelle società del Gruppo. Il piano prevede l'assegnazione fino ad un massimo di 1.600.000 opzioni che attribuiscono ciascuna il diritto di acquisto o sottoscrizione di n. 1 azione al prezzo di offerta qualora l'assegnazione sia stata precedente all'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.
Successivamente, in data 5 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha attuato il piano di

stock option individuando, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, i nominativi dei beneficiari tra gli Amministratori, i dipendenti, gli agenti ed i consulenti e collaboratori del Gruppo e assegnando n. 1.543.000 opzioni. Il Consiglio di Amministrazione ha fissato quindi l'obiettivo generale il cui raggiungimento è condizione indispensabile per l'esercizio dei diritti di opzione da parte di ciascun beneficiario, e dato mandato al Presidente di fissare gli obiettivi individuali per ciascun beneficiario ai quali subordinare la facoltà di esercizio delle opzioni.
Per maggiori dettagli si rinvia alla successive note.

Dati di sintesi

Capitale Sociale (1)	30 settembre 2007	30 settembre 2006
Numero azioni	64.137.500	513.100
Valore nominale per azione	0,44	55
Capitale sociale	28.220.500	28.220.500
Proprietà		
Leading Jewels S.A. (2)	67,60%	39,70%
Guido Grassi Damiani	5,17%	19,45%
Silvia Grassi Damiani	12,56%	19,45%
Giorgio Grassi Damiani	12,56%	19,45%
Colombo Damiani Gabriella(3)	0,16%	0%
Giulia De Luca	1,95%	1,95%

(1) I dati sul capitale sociale riportati non tengono conto dell'aumento di capitale attraverso l'emissione di numero 18.462.500 azioni per l'importo di Euro 8.123.500 eseguito in seguito all'avvenuta quotazione in data 8 novembre del gruppo presso il mercato Regolamentato, segmento STAR, gestito da Borsa Italia. Alla data della presente relazione semestrale il capitale sociale risulta pertanto pari ad Euro 36.344.000 costituito da numero 82.600.000 azioni del valore nominale di Euro 0,44 ciascuna.
(2) In data 18 luglio 2007 la Jewellery Investment S.A., detentrice del 39,70% di Damiani S.p.A. al 30 settembre 2006, ha assunto la denominazione di D.Holding SA ed ha conferito alla neocostituita Leading Jewels SA la partecipazione in Damiani S.p.A.
(3) Usufruttuaria di n. 942.821 azioni corrispondenti al 1,47% del capitale sociale.

Dati Economici (In migliaia di Euro)	II Trimestre Esercizio 2007/2008	II Trimestre Esercizio 2006/2007	Variazione %	I Semestre Esercizio 2007/2008	I Semestre Esercizio 2006/2007	Variazione %
Ricavi da vendite	31.222	27.872	12%	73.893	67.288	10%
Totale Ricavi	31.356	28.048	12%	81.764	67.635	21%
Costi operativi	(29.659)	(25.742)	15%	(65.695)	(59.442)	11%
EBITDA	2.322	2.897	-20%	17.348	9.396	85%
Risultato operativo	1.697	2.306	-26%	16.069	8.193	96%
Utile prima delle imposte	1.446	1.262	15%	15.394	7.733	99%
Risultato Netto	-238	-463	49%	10.107	3.743	170%
Utile per azione				0,16	0,06	
Costi del personale				(10.284)	(9.441)	9%
Numero medio di dipendenti				501	453	

Dati Patrimoniali (In migliaia di Euro)	30 settembre 2007	31 marzo 2007	variazione	30 settembre 2006	variazione
Capitale immobilizzato	33.238	37.526	-4.288	46.668	-13.430
Capitale circolante netto	104.080	94.418	9.662	99.889	4.191
Passività correnti e non corrrenti	(7.073)	(7.608)	535	(5.351)	-1.722
Capitale investito netto	**130.245**	**124.336**	**5.909**	**141.207**	**-10.962**
Patrimonio netto	83.460	76.430	7.030	63.141	20.319
Indebitamento netto	46.785	47.906	-1.121	78.066	-31.281
Fonti di finanziamento	**130.245**	**124.336**	**5.909**	**141.207**	**-10.962**

(1) L'indebitamento netto, a partire dal bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 30 giugno 2007, e quindi anche per I semestri chiusi al 30 settembre 2006 e 2007 e per il bilancio per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007, è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28.07.06. Non ci sono differenze significative rispetto all'ammontare dell'indebitamento determinato sulla base della metodologia precedente per i bilanci antecedenti a tali date .

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo.

L'andamento positivo dei ricavi, del risultato operativo e del risultato netto del primo semestre (aprile-settembre) dell'esercizio sociale 2007/2008 è stato significativamente influenzato, oltre che dalla buona performance operativa della società, da alcune operazioni non ricorrenti, per quanto legate al business tipico della società, relative all'incasso di buone uscite (*key money)*, per un importo pari a circa Euro 7,6 milioni (al lordo dei corrispondenti costi per Euro 0,6 milioni e dell'effetto fiscale) quale corrispettivo per la risoluzione anticipata di due contratti di affitto relativi a immobili commerciali, siti rispettivamente in Italia e all'estero.
Più nel dettaglio i risultati del gruppo Damiani per il primo semestre dell'esercizio 2007/2008 sono stati i seguenti:

- i Ricavi delle vendite e delle prestazioni, core business del Gruppo, si incrementano per Euro 6.605 migliaia, passando da Euro 67.288 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2006/2007 a Euro 73.893 migliaia con un incremento percentuale pari al 9,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; il totale dei ricavi si incrementa di Euro 14.129 migliaia, pari a circa 21 %, per effetto di una crescita degli altri ricavi non ricorrenti rappresentati dalle buone uscite (*key money)*, non ripetibili, incassate nel semestre per un importo di Euro 7,6 milioni per la citata risoluzione anticipata dei due contratti di locazione di immobili commerciali;
- l'EBITDA è stato pari a 17.348 migliaia, con un incidenza sui ricavi del 21% ed un incremento di Euro 7.952 migliaia, pari all'84,6% rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio precedente; il sensibile incremento dell'EBITDA è stato influenzato dall'effetto delle già citate buone uscite incassate nel semestre, ed iscritte tra gli altri ricavi non ricorrenti, che hanno positivamente influenzato l'EBITDA del semestre per un importo pari a circa Euro 7,1 milioni; al netto dell'effetto di tali buone uscite, non ripetibili, l'EBITDA del primo semestre dell'esercizio 2007/2008 sarebbe stato pari a Euro 10.296 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 14 % circa, in linea con il margine del corrispondente semestre dell'esercizio precedente, ed un incremento di circa il 9,6% in valore assoluto rispetto al primo semestre dell'esercizio 2006/2007;
- il Risultato operativo è stato pari a Euro 16.069 migliaia con un incremento di Euro 7.876 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (+96% circa), beneficiando delle già citate operazioni non ricorrenti;
- il Risultato netto consolidato del primo semestre dell'esercizio 2007/2008 è stato pari a Euro 10.107 migliaia in incremento di Euro 6.364 migliaia (+170% circa) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente beneficiando delle già citate operazioni non ricorrenti.

Di seguito viene riportato il confronto tra il conto economico consolidato per il primo semestre (aprile-

settembre) dell'esercizio 2007/2008 e dell'esercizio 2006/2007 ed i dati economici relativi al secondo trimestre (luglio-settembre) dell'esercizio 2007/2008 e del 2006/2007.

	II Trimestre				I Semestre			
(In migliaia di Euro)	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007	Variazione	Variazione %	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.222	27.872	3.350	12,0%	73.893	67.288	6.605	9,8%
Altri ricavi ricorrenti	134	176	(42)	-23,9%	259	347	(88)	-25,4%
Altri ricavi non ricorrenti	0	0	0		7.612		7.612	
Totale Ricavi	**31.356**	**28.048**	**3.308**	**11,8%**	**81.764**	**67.635**	**14.129**	**20,9%**
Costi della produzione	(29.034)	(25.151)	(3.883)	15,4%	(64.416)	(58.239)	(6.177)	10,6%
EBITDA (*)	**2.322**	**2.897**	**(575)**	**-19,8%**	**17.348**	**9.396**	**7.952**	**84,6%**
EBITDA %	7%	10%			21%	14%		
Ammortamenti	(625)	(591)	(34)	5,8%	(1.279)	(1.203)	(76)	6,3%
Risultato operativo	**1.697**	**2.306**	**(609)**	**-26,4%**	**16.069**	**8.193**	**7.876**	**96,1%**
Risultato operativo %	5%	8%			20%	12%		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(251)	(1.044)	793	-76,0%	(675)	(460)	(215)	46,6%
Utile prima delle imposte	**1.446**	**1.262**	**184**	**14,6%**	**15.394**	**7.733**	**7.661**	**99,1%**
Utile prima delle imposte %	5%	4%			19%	11%		
Imposte sul reddito	(1.685)	(1.725)	40	-2,3%	(5.288)	(3.990)	(1.298)	32,5%
Risultato netto	**-238**	**-463**	**225**	**-48,6%**	**10.107**	**3.743**	**6.364**	**170,0%**
Utile netto %	-1%	-2%			12%	6%		
Interessenze di terzi	(90)	(124)			146	18		
Risultato netto di Gruppo	**-148**	**-339**			**9.961**	**3.725**		
Risultato netto di Gruppo %	0%	-1%			12%	6%		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Ricavi

L'andamento dei Ricavi, pari a Euro 81.764 migliaia nel primo semestre (aprile-settembre) dell'esercizio sociale 2007/2008 ed in incremento del 20,9% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, è stato influenzato da dai *key money* incassati nel semestre, ed iscritti tra gli altri ricavi non ricorrenti, per un importo pari a circa Euro 7,6 milioni (al lordo dei corrispondenti costi per Euro 560 migliaia e dell'effetto fiscale) relativi a:

- indennizzo pagato da terzi alla controllata Damiani International B.V. per l'accordo da questi concluso con parte correlata per il rilascio anticipato, rispetto alla scadenza contrattuale, di un negozio in Italia, per il quale Damiani International B.V. aveva sottoscritto nel settembre 2006 un contratto preliminare di acquisto di ramo d'azienda. A fronte della risoluzione da parte di Damiani International B.V. del preliminare sottoscritto, il Gruppo ha incassato un corrispettivo lordo pari a Euro 6.397 migliaia;
- cessione a terzi del contratto di locazione di un negozio all'estero, in seguito alla quale è stato incassato una key money pari a Euro 1.215 migliaia.

Considerando esclusivamente i ricavi di natura ricorrente l'incremento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente è stato pari al 9,6%.

Nella sottostante tabella sono riportati i ricavi consolidati articolati per canale nei primi semestri (aprile-settembre) e nei secondi trimestri (luglio-settembre) degli esercizi sociali 2007/2008 e 2006/2007.

Ricavi per Canale di vendita (In migliaia di Euro)	II Trimestre Esercizio 2007/2008	II Trimestre Esercizio 2006/2007	Variazione %	I Semestre Esercizio 2007/2008	I Semestre Esercizio 2006/2007	Variazione %
Wholesale	27.674	24.471	13,1%	66.949	61.017	9,7%
Incidenza % sul totale dei ricavi	*88,3%*	*87,2%*		*81,9%*	*90,2%*	
Retail	2.106	1.986	6,1%	4.248	3.945	7,7%
Incidenza % sul totale dei ricavi	*6,7%*	*7,1%*		*5,2%*	*5,8%*	
Totale Ricavi wholesale e retail	**29.781**	**26.457**	12,6%	**71.198**	**64.962**	9,6%
Incidenza % sul totale dei ricavi	*95,0%*	*94,3%*		*87,1%*	*96,0%*	
Altri canali/Altri ricavi ricorrenti	1.575	1.591	-1,0%	2.954	2.673	10,5%
Altri canali/Altri ricavi non	0	0		7.612		
Altri canali/Altri ricavi	**1.575**	**1.591**	-1,0%	**10.566**	**2.673**	295,3%
Incidenza % sul totale dei ricavi	*5,0%*	*5,7%*		*12,9%*	*4,0%*	
Totale dei Ricavi	**31.356**	**28.048**	11,8%	**81.764**	**67.635**	20,9%

L'incremento dei ricavi è il risultato combinato dei seguenti fattori:

- incremento degli Altri ricavi per effetto dell'incasso delle citate buone uscite nel primo semestre dell'esercizio 2007/2008 per complessivi Euro 7.612 migliaia.
- Canale di vendita wholesale
  - Crescita dell'apporto del wholesale a livello consolidato di circa il 9,7% con positivi andamenti di tutti i brand nel primo semestre dell'esercizio 2007/2008;
- Canale di vendita retail:
  - Crescita dei fatturati nel primo semestre dell'esercizio 2007/2008 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2006/2007 delle boutiques Damiani (complessivamente + 7%) con la migliore performance registrata negli Stati Uniti, che beneficiano della crescita dei negozi a gestione diretta tra il 2006 ed il 2007 (attualmente tre negozi retail a New York, Honolulu e Philadelphia rispetto alla sola New York nel 2006).
  - Incremento del 15% circa del fatturato della boutique Bliss di Piazza Duomo a Milano.
- Altri canali: limitato apporto del fatturato degli altri canali in crescita nel primo semestre dell'esercizio 2007/2008 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+10,5% circa), con una variazione non rilevante in termini assoluti (Euro 281 migliaia).

EBITDA

Nel primo semestre (aprile-settembre) dell'esercizio 2007/2008 l'EBITDA è stato pari a Euro 17.348 migliaia, in incremento di Euro 7.952 migliaia, pari all'84,6% rispetto al corrispondente semestre

dell'esercizio precedente. Tale incremento risulta significativamente influenzato dai benefici derivanti dalle già citate partite non ricorrenti registrate nel primo semestre dell'esercizio in corso, il cui impatto netto sull'EBITDA è stato pari a Euro 7.052 migliaia (al netto dei relativi costi per Euro 560 migliaia). L'EBITDA margin del primo semestre dell'esercizio 2007/2008, inclusivo di tali partite di natura non ricorrente, è stato pari al 21%, a fronte di un 14% realizzato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Al netto dei positivi effetti non ricorrenti delle key money percepite, l'EBITDA *margin* del primo semestre dell'esercizio 2007/2008 sarebbe risultato pari al 14 %, in linea con il risultato conseguito nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
In termini di costi operativi, l'incremento registrato nel primo semestre dell'esercizio 2007/2008 rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio è stato pari al 10,6%, con una crescita dei costi per materie prime ed altri materiali in linea con la crescita complessiva dei costi operativi e con il livello crescente dei ricavi da vendite e prestazioni. I costi per servizi sono cresciuti del 5,5% circa, principalmente per i maggiori costi di produzione legati alla esternalizzazione delle attività di trasformazione delle materie prime, ed i costi del personale hanno registrato un incremento di quasi il 9%, a fronte di una crescita degli organici medi del Gruppo di oltre il 10%.

Utile netto

Il Gruppo chiude il primo semestre (aprile-settembre) dell'esercizio 2007/2008 con un risultato consolidato pari a Euro 10.107 migliaia, in aumento del 170% e con un margine sui ricavi del 12%. Tale risultato è stato positivamente influenzato dai benefici derivanti dalle citate operazioni di natura non ricorrente costituite dall'incasso delle key money, a fronte di una gestione finanziaria netta che non presenta sostanziali differenze nei due semestri esaminati.
Il tax rate del primo semestre dell'esercizio 2007/2008 è stato pari al 34%, in contrazione rispetto al 52% registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, beneficiando dell'incremento del reddito imponibile della Damiani International BV, principalmente imputabile all'incasso delle precedentemente citate buone uscite, che sconta aliquote medie inferiori rispetto a quelle italiane.

Sintesi degli andamenti economici del secondo trimestre

Relativamente ai risultati economici lievemente negativi realizzati nel secondo trimestre luglio-settembre dell'esercizio 2007/2008 e 2006/2007, si segnala che risultano fortemente influenzati dalla bassa stagionalità del business del Gruppo in tale periodo, con livelli di ricavi che storicamente si aggirano attorno al 18% del totale annuo e con un livello di costi diretti maggiore per realizzare l'attività produttiva necessaria a supportare le vendite del successivo trimestre (ottobre-dicembre) di alta stagionalità (mediamente il 45-46% dei ricavi annui del Gruppo) ed una incidenza dei costi indiretti che comprime la marginalità operativa del trimestre.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella tabella seguente è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Damiani al 30 settembre 2007 comparata con quella al 31 marzo 2007 ed al 30 settembre 2006.

Dati Patrimoniali (In migliaia di Euro)	30 settembre 2007	31 marzo 2007	variazione	30 settembre 2006	variazione
Capitale immobilizzato	33.238	37.526	-4.288	46.668	-13.430
Capitale circolante netto	104.080	94.418	9.662	99.889	4.191
Passività correnti e non corrrenti	(7.073)	(7.608)	535	(5.351)	-1.722
Capitale investito netto	**130.245**	**124.336**	**5.909**	**141.207**	**-10.962**
Patrimonio netto	83.460	76.430	7.030	63.141	20.319
Indebitamento netto	46.785	47.906	-1.121	78.066	-31.281
Fonti di finanziamento	**130.245**	**124.336**	**5.909**	**141.207**	**-10.962**

Nel primo semestre dell'esercizio 2007/2008 il **Capitale investito netto** consolidato si incrementa di Euro 5.909 migliaia rispetto al 31 marzo 2007. Tale incremento è riconducibile alla crescita del Capitale circolante netto di Euro 9.662 migliaia dovuta principalmente a maggiori rimanenze di magazzino per Euro 7.907 migliaia che riflettono la stagionalità del business del Gruppo e la conseguente accelerazione del ciclo di produzione che dovrà supportare il picco di vendite che storicamente si realizza nel successivo trimestre ottobre-dicembre. A conferma di tale trend si evidenzia la stabilità delle rimanenze di magazzino al 30 settembre 2007 (Euro 102.627 migliaia) rispetto al 30 settembre 2006 (Euro 102.746 migliaia).

Nella tabella seguente è riportata la composizione **dell'indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2007 e la sua evoluzione rispetto al 31 marzo 2007 ed al 30 settembre 2006.

Indebitamento Finanziario Netto (in migliaia di Euro)	30 settembre 2007	31 marzo 2007	variazione	30 settembre 2006	variazione
Prestiti obbligazionari - quota corrente				5.423	-5.423
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	4.519	8.386	-3.867	3.988	531
Debiti finanziari correnti verso banche ed altri finanziatori	19.368	14.824	4.544	30.751	-11.383
Indebitamento Finanziario corrente	**23.887**	**23.210**	**677**	**40.162**	**-16.275**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	32.470	38.793	-6.323	44.965	-12.495
Indebitamento Finanziario non corrente	**32.470**	**38.793**	**-6.323**	**44.965**	**-12.495**
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	**56.357**	**62.003**	**-5.646**	**85.127**	**-28.770**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-9.572	-14.097	-4.525	-7.061	2.511
Indebitamento Finanziario Netto	**46.785**	**47.906**	**-1.121**	**78.066**	**-31.281**

Il Gruppo ha registrato un leggero miglioramento dell'indebitamento finanziario netto nel primo

semestre dell'esercizio 2007/2008 (Euro 1.121 migliaia di riduzione), che è passato da Euro 47.906 migliaia al 31 marzo 2007 ad Euro 46.785 migliaia al 30 settembre 2007, quale effetto principalmente della performance operativa che, unitamente all'incasso di crediti finanziari non correnti da parti correlate e delle buone uscite ricevute da terzi per le operazioni precedentemente descritte, ha pienamente assorbito il maggiore fabbisogno di circolante netto correlato alla stagionalità del ciclo produttivo del Gruppo.

Relativamente all'incasso dei crediti finanziari, si segnala che tale flusso finanziario complessivamente pari a Euro 3.936 migliaia è correlato all'estinzione di prestiti erogati in passato dalla controllata Damiani International BV alle società Jewels Manufacturing SA (per Euro 1.531 migliaia) e Damiani Suisse SA, ora Immobiliare Pessina SA (per Euro 2.405 migliaia), controllate dal Gruppo al momento della concessione del prestito e cedute nel mese di marzo 2007 a parti correlate. Il rimborso dei prestiti è avvenuto il 23 luglio 2007, da Damiani Suisse SA, ed il 14 settembre 2007, da Jewels Manufacturing SA.

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto di Euro 31.281 migliaia rispetto alla situazione al 30 settembre 2006 dipende, oltre che dalla gestione operativa, anche da positivi impatti finanziari derivanti dalle operazioni di ristrutturazione del gruppo propedeutiche alla quotazione e avvenute con parti correlati nel mese di marzo 2007, in particolare: (i) cessioni delle partecipazioni di minoranza in Pomellato e WJR, (ii) dal versamento soci connesso all'operazione di sale and lease back relativa all'immobile di Via Montenapoleone, 10 a Milano, realizzato con parti soggette a comune controllo, e (iii) dai già citati incassi di buone uscite che hanno complessivamente comportato incassi per oltre Euro 27 milioni.

Si segnala che l'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 settembre 2007 non riflette i benefici derivanti dalla conclusione del processo di quotazione che, in data 8 novembre 2007, ha comportato per la Capogruppo Damiani S.p.A. un incasso netto di Euro 72.373 migliaia, rendendo conseguentemente attiva la posizione finanziaria netta del Gruppo.

L'incremento del **Patrimonio netto** tra il 31 marzo 2007 ed il 30 settembre 2007 è il risultato del positivo andamento del semestre, al netto della distribuzione di dividendi per Euro 1.847 migliaia deliberati sul risultato al 31 marzo 2007. Nel primo semestre dell'esercizio 2007/2008 non sono intervenute variazioni nella composizione del capitale sociale.

Principali dati economici per Settore geografico

Le aree geografiche sono state identificate facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IAS 14 e corrispondono alle aree "Italia", "Americhe", "Giappone" e "Resto del mondo". I settori sono formati così formati:

i) il settore geografico Italia include i ricavi ed i costi operativi della capogruppo Damiani S.p.A. e delle sue controllate dirette che operano in Italia;

ii) il settore geografico Americhe include ricavi e costi operativi della controllata Damiani USA che opera negli Stati Uniti d'America e commercializza i prodotti del Gruppo anche in Sud America, Centro America e Canada;

iii) il settore geografico Giappone include ricavi e costi operativi della controllata Damiani Japan che opera in Giappone;

iv) il settore geografico Resto del Mondo include ricavi e costi operativi delle altre società controllate che operano e vendono negli altri paesi non ricompresi nelle aree precedenti.

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per ciascun settore geografico nel primo semestre degli esercizi sociali 2007/2008 e 2006/2007.

Ricavi (In migliaia di Euro)	**I Semestre** Esercizio 2007/2008	% sul totale	**I Semestre** Esercizio 2006/2007	% sul totale	2007 vs 2006
Italia:	**51.890**	63%	**49.022**	72%	6%
- ricavi vendite e prestazioni	51.657		48.795		6%
- altri ricavi ricorrenti	233		227		
Americhe	**4.052**	5%	**3.411**	5%	19%
- ricavi vendite e prestazioni	4.052		3.363		21%
- altri ricavi ricorrenti			48		
Giappone	**4.931**	6%	**5.156**	8%	-4%
- ricavi vendite e prestazioni	4.919		5.152		-5%
- altri ricavi ricorrenti	12		4		
Resto del Mondo	**20.890**	26%	**10.046**	15%	108%
- ricavi vendite e prestazioni	13.264		9.978		33%
- altri ricavi ricorrenti	14		68		
- altri ricavi non ricorrenti	7.612				
Totale dei Ricavi	**81.764**	100%	**67.635**	100%	21%

L'analisi dei Ricavi per area geografica evidenzia un crescita sostenuta nel **Resto del Mondo** (+108% circa rispetto al primo semestre dell'esercizio 2006/2007), che al dei beneficia delle key money percepite. Al netto di tale effetto, l'incremento dei ricavi da vendite *core* sarebbe comunque stato pari a circa il 33%, trainato dal marchio Damiani che costituisce circa l'82% dell'intero fatturato del settore geografico ma con incrementi anche nelle vendite degli altri marchi. Nei mercati presidiati dal settore Resto del Mondo prosegue positivamente lo sviluppo in Russia (principale mercato che registra un +30% pari ad un incremento di Euro 665 migliaia) e Kazachistan (+192% pari ad un incremento di Euro 1.125 migliaia), si è avviata la penetrazione di mercati nuovi quali Emirati Arabi (con un fatturato che ha superato Euro 650 migliaia nel primo semestre 2007) e Turchia (Euro 510 migliaia) e si è registrata una positiva ripresa del fatturato nella Penisola Iberica (+48%, pari ad un incremento di circa Euro 530 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente).

Si incrementano inoltre i ricavi anche nel segmento **Americhe** (+19% circa rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio 2006/2007) e con un peso crescente del retail (dal 4% circa nel primo semestre

dell'esercizio 2006/2007 a oltre il 12 % nel primo semestre dell'esercizio 2007/2008) e buoni risultati nel wholesale.

In crescita del 6% anche il segmento **Italia** principalmente per effetto della già citata crescita di Alfieri & St. John, ma anche per il positivo andamento di Damiani, la tenuta di Bliss e l'inversione del trend di Salvini registrato nel secondo trimestre dell'esercizio 2007/2008.

In contrazione è invece risultato il fatturato del **Giappone** (-4% rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio precedente), che risulta ancora penalizzato dagli effetti cambio con il deprezzamento dello yen rispetto all'euro di quasi il 13% su base annua. Al netto di tali effetti cambio, in valuta locale anche il Giappone ha registrato un incremento dei propri ricavi di circa il 7%.

Nella tabella seguente sono riportati i valori di EBITDA per ciascun settore geografico nei due primi semestri dell'esercizio 2007/2008 e 2006/2007.

EBITDA (*) (In migliaia di Euro)	**I Semestre** Esercizio 2007/2008	% sul totale EBITDA	**I Semestre** Esercizio 2006/2007	% sul totale EBITDA	2007 vs 2006
Italia:	**11.764**	68%	**9.407**	100%	25%
Americhe	**-2.856**	-16%	**-1.761**	-19%	-62%
Giappone	**-1.205**	-7%	**167**	2%	n.s.
Resto del Mondo	**9.645**	56%	**1.583**	17%	n.s.
EBITDA di Gruppo ***Incidenza % sui Ricavi***	**17.348** ***21%***	100%	**9.396** ***14%***	100%	85%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non comparabile.

In termini di EBITDA, il segmento **Italia** si conferma essere quello che maggiormente contribuisce ai risultati consolidati del Gruppo, realizzando anche una crescita significativa rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (+25%) grazie al contenimento soprattutto dei costi per servizi.

Il segmento **Resto del Mondo** registra una crescita dell'EBITDA di oltre Euro 8 milioni principalmente per effetto dei benefici derivanti dalla già descritte operazioni di natura non ricorrente (key money incassate).

Il settore **Americhe** conferma una marginalità negativa con un peso sostanzialmente costante a livello di EBITDA consolidato, poiché la crescita dei ricavi non è ancora sufficiente per assorbire i costi fissi della struttura che, in incremento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, sono già dimensionati per sostenere l'attesa dinamica espansiva dell'attività in tale area geografica.

Il settore **Giappone** registra un decremento nella sua marginalità, in gran parte riconducibile da un lato

al contrazione dei ricavi (-4%) e dall'altro ad una lievitazione dei costi per servizi (+40%), soprattutto per pubblicità ed altre spese commerciali i cui benefici sono attesi nel prossimo futuro.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Damiani intrattiene principalmente rapporti di natura commerciale, legate al core business del Gruppo, ed immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi) con parti correlate.
Nella tabella seguenti sono sinteticamente esposti per i due primi semestri dell'esercizio 2007/2008 e dell'esercizio 2006/2007 i rapporti che il Gruppo ha intrattenuto con parti correlate e la loro incidenza sul totale dei valori economici e patrimoniali consolidati (per i dettagli si rinvia alle note esplicative alla relazione semestrale).

(in migliaia di Euro)	Primo semestre dell'esercizio 2007/2008			Situazione al 30 settembre 2007			
	Ricavi	Costi Operativi	Oneri/proventi finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali	Immobili in lease back
Totali con parti correlate	3.266	(1.590)	(259)	7.025	(9.036)	(238)	8.812
Totale Gruppo	81.764	(65.695)	(675)	60.867	(56.357)	(60.517)	
% incidenza	4%	2%	38%	12%	16%	0%	

(in migliaia di Euro)	Primo semestre dell'esercizio 2006/2007			Situazione al 30 settembre 2006			
	Ricavi	Costi Operativi	Oneri/proventi finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali	Immobili in lease back
Totali con parti correlate	3.035	(639)	(133)	1.400	(6.471)	(2.373)	5.576
Totale Gruppo	67.636	(59.442)	(460)	53.541	(85.127)	(59.189)	
% incidenza	4%	1%	29%	3%	8%	4%	

Eventi successivi alla chiusura del primo semestre dell'esercizio 2007/2008

Successivamente alla chiusura del semestre si segnalano i seguenti eventi rilevanti:

- L'8 novembre 2007, a conclusione del processo di quotazione avviato con la delibera del Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. in data 30 marzo 2007, che ha dato mandato al Presidente di promuovere le azioni propedeutiche all'attivazione del processo, ed ufficialmente in data 15 giugno 2007 con la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni deliberata dalla Assemblea della società, si sono avviate le negoziazioni delle azioni della capogruppo Damiani S.p.A. nella Borsa Italiana sul Mercato Telematico Azionario – segmento STAR.
- L'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione ha avuto per oggetto n. 26.355.500 Azioni di Damiani S.p.A., in parte (n. 18.462.550 azioni) rivenienti da un aumento di capitale sociale e in parte (n. 7.893.000 azioni), poste in vendite dagli Azionisti venditori. Post aumento di capitale Damiani S.p.A. ha una capitale sociale di Euro 36.344.000 costituito da n. 82.600.000 azioni del valore nominale di Euro 0,44 ciascuna e la sottoscrizione dell'aumento da parte dei nuovi azionisti al prezzo di collocamento ha comportato per la Damiani S.p.A. un incasso netto di Euro 72.373 migliaia in data 8 novembre 2007.
- In data 5 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha attuato il piano di stock option individuando, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, i nominativi dei beneficiari tra gli Amministratori, i dipendenti, gli agenti ed i consulenti e collaboratori del Gruppo ed assegnando n. 1.543.000 opzioni.
- Il 18 ottobre 2007 è avvenuta l'apertura della boutique Damiani a gestione diretta di Bologna.

Andamento prevedibile della gestione

Seppure nell'ambito di uno scenario macroeconomico/finanziario internazionale non favorevole che determina incertezze nel *sentiment* dei consumatori in un trimestre (ottobre-dicembre 2007), che per effetto dell'alta stagionalità influenza in misura rilevante i risultati dell'intero esercizio sociale, tenuto conto dell'andamento del semestre appena chiuso, gli Amministratori sono confidenti di chiudere in crescita l'esercizio in corso.

Valenza, 14 Novembre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dr. Guido Grassi Damiani

Indice

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO INTERMEDIO 22
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO INTERMEDIO 23
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 24
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 25
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 26
NOTE ESPLICATIVE 27
1. Informazioni societarie 27
2. Criteri di redazione e principi contabili 27
3. Informativa di settore 30
4. Avviamento 32
5. Altre immobilizzazioni immateriali 32
6. Immobilizzazioni materiali 33
7. Partecipazioni 33
8. Crediti finanziari e altre attività non correnti 33
9. Imposte anticipate e differite 34
10. Rimanenze 34
11. Crediti commerciali 35
12. Crediti tributari ed altre attività correnti 36
13. Patrimonio netto 36
14. Indebitamento finanziario netto 36
15. Trattamento di fine rapporto 38
16. Debiti commerciali 38
17. Debiti tributari e altre passività correnti 38
18. Ricavi 39
19. Costi per materie prime ed altri materiali 41
20. Costi per servizi 41
21. Costi del personale 42
22. Altri costi operativi netti 42
23. Oneri finanziari netti 43
24. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri 43
25. Operazioni con parti correlate 44
26. Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti 47
27. Stagionalità 47
28. Utile per azione 47
29. Piano di Stock Option 49

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO INTERMEDIO

Al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006

(In migliaia di Euro)	Note	30/09/2007	31/03/2007	30/09/2006
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Avviamento	4	4.977	5.622	5.289
Altre immobilizzazioni immateriali	5	3.196	1.725	1.919
Immobilizzazioni materiali	6	14.235	15.193	18.632
Partecipazioni	7	169	545	11.069
Crediti finanziari e altre attività non correnti	8	825	4.653	740
Crediti per imposte anticipate	9	9.836	9.788	9.019
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**33.238**	**37.526**	**46.668**
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	10	102.627	94.720	102.746
Crediti commerciali	11	60.867	60.979	53.541
Crediti tributari	12	3.189	1.786	3.883
Altre attività correnti	12	9.528	7.999	8.178
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	9.572	14.097	7.061
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**185.784**	**179.581**	**175.409**
TOTALE ATTIVITA'		**219.022**	**217.107**	**222.077**
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale		28.221	28.221	28.221
Riserve		43.544	32.524	29.731
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo		9.961	14.024	3.725
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**81.726**	**74.769**	**61.677**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi		1.588	1.447	1446
Utile netto del periodo di pertinenza di terzi		146	214	18
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**1.734**	**1.661**	**1.464**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	**83.460**	**76.430**	**63.141**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Finanziamenti a medio-lungo termine	14	32.470	38.793	44.965
Trattamento di fine rapporto	15	4.135	4.548	4.298
Imposte differite passive	9	2.629	2.784	809
Altri debiti e passività non correnti		309	276	244
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**39.543**	**46.401**	**50.315**
PASSIVITA' CORRENTI				
Prestito obbligazionario quota corrente	14	-	-	5.423
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	14	4.519	8.386	3.988
Debiti commerciali	16	60.517	61.082	59.189
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	14	19.368	14.824	30.751
Debiti tributari	17	7.983	4.857	5.566
Altre passività correnti	17	3.632	5.127	3.704
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**96.019**	**94.276**	**108.621**
TOTALE PASSIVITA'		**135.562**	**140.677**	**158.936**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**219.022**	**217.107**	**222.077**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Per i periodi di sei mesi chiusi al 30 settembre 2007 ed al 30 settembre 2006.

(in migliaia di euro)	Note	Semestre chiuso al 30 settembre 2007	Semestre chiuso al 30 settembre 2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		73.893	67.288
Altri ricavi ricorrenti		259	347
Altri ricavi non ricorrenti		7.612	0
Totale Altri ricavi		7.871	347
TOTALE RICAVI	18	**81.764**	**67.635**
Costi per materie prime e altri materiali	19	(28.898)	(26.116)
Costi per servizi	20	(22.990)	(21.805)
Costo del personale	21	(10.284)	(9.441)
Altri costi operativi netti	22	(2.244)	(877)
Ammortamenti		(1.279)	(1.203)
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(65.695)**	**(59.442)**
RISULTATO OPERATIVO		**16.069**	**8.193**
Oneri finanziari	23	(1.789)	(2.286)
Proventi finanziari	23	1.114	1.826
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		**15.394**	**7.733**
Imposte sul reddito		(5.288)	(3.990)
UTILE NETTO DEL PERIODO		**10.107**	**3.743**
Attribuibile a:			
Gruppo		9.961	3.725
Terzi		146	18
Utile per azione base		**0,16**	**0,06**
Utile per azione diluito(*)		**0,12**	**0,05**

(*) L'utile per azione diluito è stato calcolato in accordo con le previsioni di IAS 33 paragrafo 64 tenendo dell'incremento del numero delle azioni conseguente all'avvenuto aumento di capitale conseguente alla quotazione della Capogruppo al mercato regolamentato, segmento STAR, gestito da Borsa Italiana.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Per i periodi di sei mesi chiusi al 30 settembre 2007.

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva versamenti soci	Azioni proprie in portafoglio	Riserva da conversione	Cash flow hedging	Altre riserve	Utile netto del periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2007	**28.221**	**4.131**	**1.628**	**8.618**	**0**	**(29)**	**55**	**18. 121**	**14.024**	**74.769**	**1.661**	**76.430**
Destinazione utile del periodo			361					11.816	(12.177)	-		
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						(380)				(380)		(380)
Adeguamento al fair value delle Cash Flow Hedging							103			103		103
Altri movimenti								(235)		(235)	(24)	(259)
Distribuzione dividendi									(1.847)	(1.847)	(49)	(2.541)
Avviamento New Mood con parti soggette a comune controllo								(645)		(645)		(645)
Utile netto del periodo									9.961	9.961	146	10.107
Saldi al 30 settembre 2007	**28.221**	**4.131**	**1.989**	**8.618**	**0**	**(409)**	**158**	**29.057**	**9.961**	**81.726**	**1.734**	**83.460**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Per i periodi di sei mesi chiusi al 30 settembre 2006

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva versamenti soci	Azioni proprie in portafoglio	Riserva da conversione	Cash flow hedging	Altre riserve	Utile netto del periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2006	**27.665**	**4.131**	**975**	**2.531**	**0**	**212**	**(99)**	**11.382**	**10.473**	**57.270**	**1.531**	**58.801**
Destinazione utile del periodo			523					9.950	(10.473)			
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						187				187		187
Adeguamento al fair value delle Cash Flow Hedging							(61)			(61)		(61)
Versamento soci	556									556		556
Distribuzione dividendi											(80)	(80)
Altri movimenti											(5)	(5)
Utile netto del periodo									3.725	3.725	18	3.743
Saldi al 30 settembre 2006	**28.221**	**4.131**	**1.498**	**2.531**	**0**	**399**	**(160)**	**21.332**	**3.725**	**61.677**	**1.464**	**63.141**

(Importi in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Per i periodi di sei mesi chiusi al 30 settembre 2007 e al 30 settembre 2006.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 settembre 2007	Semestre chiuso al 30 settembre 2006
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile netto del periodo derivante da attività continuative	10.107	3.743
Rettifiche per riconciliare l'utile netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:		
Ammortamenti	1.279	1.203
Accantonamenti svalutazione crediti	546	236
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	(259)	(204)
Accantonamenti al Trattamento di fine rapporto	(409)	583
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(4)	(313)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(63)	(515)
	11.197	4.733
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti verso clienti	(432)	9.131
Magazzino	(7.907)	(5.390)
Debiti verso fornitori	(565)	(6.798)
Crediti tributari	(1.404)	(2.302)
Debiti tributari	3.126	3.923
Altre attività e passività correnti e non correnti	(2.876)	(1.830)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	**1.139**	**1.467**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	74	56
Immobilizzazioni materiali acquistate	(297)	(582)
Immobilizzazioni immateriali acquistate	(1.670)	(88)
(Acquisizione) cessione di partecipazioni	–	(582)
Variazione netta nei crediti finanziari e nelle altre attività non correnti	3.828	(60)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**1.935**	**(1.256)**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborso di prestiti a lungo termine	(9.201)	(5.572)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	4.544	2.315
Dividendi distribuiti	(1.896)	(80)
Rimborsi rate canoni leasing	(693)	(365)
Aumenti di capitale sociale e versamenti soci	-	556
Altre variazioni di patrimonio netto	(302)	120
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	**(7.548))**	**(3.026)**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	**(4.474)**	**(2.815)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	**14.097**	**9.910**
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	(51)	(34)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F)	**9.572**	**7.061**

.

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni societarie

Il presente bilancio consolidato intermedio del Gruppo Damiani al 30 settembre 2007 per il periodo di sei mesi 1 aprile – 30 settembre 2007, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note esplicative, (di seguito il "bilancio consolidato intermedio") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 novembre 2007.
La sede legale della Società è a Valenza (AL), Viale Santuario n. 46.
Come per il bilancio annuale consolidato, la struttura dello stato patrimoniale recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").
Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.
Il bilancio consolidato intermedio è redatto in migliaia di Euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro
Il Gruppo Damiani chiude l'esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il conto economico del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2007 copre il periodo 1 aprile – 30 settembre 2007.

2. Criteri di redazione e principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato intermedio si riferisce al periodo 1° aprile-30 settembre 2007 ed è stato predisposto, come previsto dall'art.81 del regolamento di attuazione del D. Lgs. 58/98 e successive modificazioni, in conformità allo IAS 34 concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma sintetica è cioè sulla base di un livello di informativa inferiore rispetto a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS") per il bilancio di fine esercizio, laddove sia disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS.

A seguito dello spostamento della chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre al 31 marzo, deliberata dall'Assemblea del 14 settembre 2006, l' esercizio chiuso al 31 marzo 2007 è risultato un esercizio abbreviato della durata di soli 3 mesi. Alla data del 31 marzo 2007, coincidente con la

chiusura dell'ultimo esercizio sociale, Damiani S.p.A. non aveva ancora avviato il processo di quotazione al mercato organizzato e gestito da Borsa S.p.A. e non aveva esercitato l'opzione prevista dal D. Lgs. 38/2005 per la redazione del bilancio in base agli IFRS: pertanto il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, di soli tre mesi, era stato predisposto in applicazione dei principi contabili italiani.

In applicazione del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato del Gruppo Damiani al 31 marzo 2008, sarà pertanto il primo bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali adottati dalla Unione Europea.

Ai soli fini di inclusione nel Prospetto Informativo predisposto per la quotazione della Damiani S.p.A. sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana, segmento STAR, avvenuta l'8 novembre 2007, il Gruppo aveva già presentato i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e per i periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 redatti in conformità agli IFRS. La data di transizione ai principi contabili internazionali adottata dal Gruppo per tali bilanci consolidati è stata il primo gennaio 2004.

Tale data di transizione ai fini della redazione del presente bilancio consolidato intermedio rimane invariata (e i valori IFRS non subiscono variazioni) rispetto ai dati resi pubblici nel Prospetto Informativo di Quotazione, presentando quindi una continuità di valori. Si fa presente che ai fini del bilancio consolidato IFRS da predisporre ai sensi del D. Lgs. 38/2005 al 31 marzo 2008. Tale impostazione potrebbe subire variazioni anche in considerazione delle interpretazioni che potrebbero essere emanate dagli enti regolatori in materia. Peraltro anche considerando date di transizione agli IFRS successive al 1 gennaio 2004, i valori IFRS non subirebbero variazioni significative.

Contestualmente alla presente relazione, il Gruppo presenta in allegato il bilancio consolidato dell'esercizio sociale di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 redatto in conformità agli IFRS. I principi IFRS e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2007 sono i medesimi utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio sociale di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007, presentato in allegato, cui si rimanda pertanto per la descrizione degli stessi, e sono applicati in modo coerente ai bilanci consolidati intermedi dei periodi precedenti presentati ai fini comparativi.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del semestre chiuso al 30 settembre 2007 sono presentati in forma comparativa con il corrispondente semestre dell' anno

precedente. I dati patrimoniali sono presentati in forma comparativa con l'esercizio precedente chiuso al 31 marzo 2007 e con il semestre chiuso al 30 settembre 2006.

In allegato al bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2007 vengono presentati, coerentemente con la comunicazione Consob DEM/6064313 del 28 luglio 2006, i prospetti di riconciliazione della Capogruppo al 1° gennaio 2007 e per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 predisposti in conformità con il disposto del principio contabile IFRS. Tali prospetti sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione.

Perimetro di consolidamento

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2007 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Controllante diretta	% diretta	% di Gruppo
Alfieri & St. John S.p.A.	Valenza Po (AL), Italia	EUR	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
New Mood S.p.A.	Milano (MI), Italia	EUR	Damiani S.p.A.	97,00%	100,00%
Damiani Manufacturing S.r.l.	Valenza Po (AL), Italia	EUR	Damiani S.p.A.	51,00%	51,00%
Laboratorio Damiani S.r.l.	Bassignana (AL), Italia	EUR	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani International BV	Amsterdam, Olanda	EUR	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan KK	Tokio, Giappone	JPY	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Casa Damiani Espana SL	Madrid, Spagna	EUR	Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Super High Holding SA	Hong Kong, Hong Kong	HKD	Damiani International BV	100,00%	100,00%

L'area di consolidamento al 30 settembre 2007 ha subito rispetto al 30 settembre 2006 le seguenti variazioni:

- la capogruppo Damiani S.p.A. nel mese di aprile 2007 ha costituito la società Laboratorio Damiani S.r.l., con capitale sociale di Euro 200.000 detenuto al 100%, che ha come obiettivo principale la produzione e la prototipazione di gioielli per conto delle società del Gruppo. La società è attualmente in una fase di *start-up*;
- nel marzo 2007 la controllata Damiani International BV ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante, ora D.Holding SA) le partecipazioni in Damiani Suisse SA (100%), ora

Immobiliare Pessina SA, Damiani Germany Gmbh (100%) e Jewels Manufacturing SA (100%).

La summenzionata variazione del perimetro di consolidamento non comporta effetti significativi sul bilancio consolidato.

Rispetto al 31 marzo 2007, data di chiusura del bilancio annuale, l'area di consolidamento al 30 settembre 2007 è variata per effetto della costituzione del Laboratorio Damiani S.r.l., avvenuta nel mese di aprile 2007.

3. Informativa di settore

L'informativa primaria di Gruppo è per settori geografici, in quanto il Gruppo Casa Damiani opera in un solo segmento di attività.

Si presenta di seguito l'informativa economica per settore geografico di attività per il semestre chiuso al 30 settembre 2007, comparata con il corrispondente semestre dell'esercizio precedente chiuso al 30 settembre 2006.

Informativa per settori geografici (primo semestre chiuso al 30 settembre 2007 dell'esercizio sociale al 31 marzo 2008)

Semestre chiuso al 30 settembre 2007	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Vendite nette a clienti terzi	52.624	4.051	4.919	13.414	(1.116)	73.893
Altri ricavi	233	-	12	14	-	259
Altri ricavi non ricorrenti	-	-	-	7.612	-	7.612
Vendite infragruppo tra aree geografiche	25.254	6	-	13.256	(38.515)	0
Vendite totali nette	**78.111**	**4.057**	**4.931**	**34.296**	**(39.631)**	**81.764**
Costi infragruppo tra aree geografiche	(7.188)	(5.817)	(5.501)	(20.286)	38.793	-
Costi per materie prime e materiali di consumo	(32.654)	2.253	2.194	(665)	(26)	(28.898)
Costi per servizi	(16.213)	(2.059)	(1.916)	(2.465 .)	(339)	(22.990)
Costo del personale	(7.743)	(1.093)	(821)	(627)	-	(10.284)
Oneri i operativi diversi	(23)	(159)	(76)	(1.775)	(22)	(2.055)
Oneri non ricorrenti	(69)	(18)	(16)	(85)	-	(188)
Ammortamenti	(957)	(152)	(46)	(358)	233	(1.279)
COSTI	**(64.846)**	**(7.045)**	**(6.182)**	**(26.261)**	**38.639**	**(65.695)**

Utile (perdita) operativo	**13.266**	**(2.988)**	**(1.251)**	**8.035**	**(992)**	**16.069**

Informativa per settori geografici (primo semestre chiuso al 30 settembre 2006 del periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007)

Semestre chiuso al 30 settembre 2006	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto del mondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Vendite nette a clienti terzi	49.023	3.361	5.152	10.053	(302)	67.288
Altri ricavi	229	49	15	74	(19)	347
Vendite infragruppo tra aree geografiche	22.123	6	-	11.274	(33.404)	-
Vendite totali nette	**71.375**	**3.416**	**5.167**	**21.403**	**(33.727)**	**67.635**
Costi infragruppo tra aree geografiche	(7.089)	(5.380)	(5.120)	(15.396)	32.986	-
Costi per materie prime e materiali di consumo	(29.516)	2.607	2.200	(352)	(1.055)	(26.116)
Costi per servizi	(16.137)	(1.563)	(1.359)	(2.248)	(498)	(21.805)
Costo del personale	(7.469)	(668)	(760)	(543)	-	(9.441)
Oneri i operativi diversi	390	(18)	21	(1.033)	90	(550)
Oneri non ricorrenti	(288)	(1)	(26)	(28)	16	(327)
Ammortamenti	(776)	(92)	13	(183)	(166)	(1.203)
COSTI	**(60.885)**	**(5.115)**	**(5.031)**	**(19.783)**	**31.373**	**(59.442)**
Utile (perdita) operativo	**10.490**	**(1.699)**	**137**	**1.619**	**(2.354)**	**8.193**

4. Avviamento

L'avviamento ammonta ad Euro 4.977 migliaia, Euro 5.622 migliaia ed Euro 5.289 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 ed al 30 settembre 2006.

La voce si riferisce per Euro 4.258 migliaia all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A.. Al 31 marzo 2007 la parte residuale si riferisce agli avviamenti pagati negli anni 1996, 2002, e marzo 2007 in relazione all'acquisizione di rami d'azienda rappresentati dalle boutiques di Venezia, Portofino,Verona (attualmente in gestione a Rocca S.p.A.) e Bologna (negozio monomarca Bliss).

La diminuzioni al 30 settembre 2007 rispetto al 31 marzo 2007 è dovuta alla contabilizzazione in diminuzione delle riserve di patrimonio netto dell'avviamento relativo a New Mood in quanto acquisito da parti soggette a comune controllo.

5. Altre immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito composizione della voce al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2007	31 marzo 2007	30 settembre 2006
Diritti e brevetti industriali	139	120	212
Key money	3.043	1.583	1.684
Altre immobilizzazioni immateriali	14	22	23
Totale delle immobilizzazioni immateriali	**3.196**	**1.725**	**1.919**

La voce "key money" si incrementa nel corso del semestre per effetto del contratto sottoscritto con terzi per l'acquisizione del contratto di locazione di un negozio sito nel centro di Roma, ai fini dell'apertura di un monomarca Bliss. In tale contesto è stato riconosciuta alla controparte una buona entrata (key money) pari a Euro 1.560 migliaia. Nel corso del semestre tale key money non è stato ammortizzato in quanto il subentro nel contratto di locazione e l'apertura del negozio monomarca non sono ancora avvenute.

La voce include inoltre la buona entrata pagata nell'esercizio 2002 a titolo di "una tantum" (per un valore originario di Euro 2.650 migliaia) in relazione al rinnovo del contratto di locazione dell'immobile sito a Milano in Via Montenapoleone n.16. Tale importo viene ammortizzato sulla base della durata residua del contratto di locazione.

6. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano al 30 settembre 2007 un valore netto di Euro 14.235 migliaia e presentano un riduzione rispetto al 31 marzo 2007 di Euro 958 migliaia. La composizione della voce al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006 risulta la seguente:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2007	31 marzo 2007	30 settembre 2006
Terreni e fabbricati	10.739	11.192	14.510
Impianti e macchinari	509	597	615
Attrezzature industriali e commerciali	670	708	668
Altre immobilizzazioni materiali	2.317	2.696	2.839
Totale delle Immobilizzazioni materiali	**14.235**	**15.193**	**18.632**

La voce terreni e fabbricati include beni in locazione finanziaria in ciascuno dei periodi chiusi al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006 rispettivamente per Euro 9.154 migliaia, per Euro 9.616 migliaia e Euro 6.099 migliaia.
Il decremento della voce terreni e fabbricati rispetto al semestre chiuso al 30 settembre 2006 è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento connessa alla cessione a parti correlate della Damiani Suisse S.A., proprietaria di un immobile a Lugano.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende principalmente mobili, arredi e macchine per ufficio per un valore netto contabile al 30 settembre 2007, 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006 rispettivamente di Euro 2.285 migliaia, Euro 2.566 migliaia ed Euro 2.216 migliaia.

7. Partecipazioni

Al 30 settembre 2007 la voce comprende esclusivamente partecipazioni di minoranza in consorzi e nelle società Fin.Or.Val S.r.l e Banca d'Alba per un importo pari a Euro 169 migliaia. Al 30 settembre 2006 la voce includeva anche la partecipazione del 16% nella società Pomellato (Euro 5.423 migliaia) e la partecipazione del 9% nella società WJR (Euro 4.521 migliaia), cedute nel marzo 2007 a Jewellery Investment SA (azionista di riferimento di Damiani S.p.A. a tale data ed attualmente D.Holding S.A.).

8. Crediti finanziari e altre attività non correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2007	31 marzo 2007	30 settembre 2006
Depositi cauzionali	775	700	740
Crediti verso parti correlate	-	3.936	-
Crediti verso altri	50	17	-
Totale Crediti finanziari a lungo termine	**825**	**4.653**	**740**

Al 31 marzo 2007 la voce si riferiva prevalentemente a crediti finanziari a lungo termine vantati dal Gruppo verso le società Jewels Manufacturing (Euro 1.540 migliaia) e Damiani Suisse (Euro 2.378 migliaia), cedute a parti correlate nel corso dell'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007. La contrazione registrata al 30 settembre 2007 rispetto al 31 marzo 2007 è imputabile al fatto che tali crediti sono stati integralmente rimborsati rispettivamente il 23 luglio 2007 per il finanziamento concesso a Damiani Suisse per l'importo complessivo di Euro 2.405 migliaia ed il 14 settembre 2007 per il finanziamento concesso a Jewels Manufacturing per Euro 1.531 migliaia.

Al 30 settembre 2006, tale finanziamenti già erogati non venivano rilevati tra i crediti finanziari poiché elisi nel consolidato in quanto le due società beneficiarie, controllate integralmente, erano comprese nel perimetro di consolidamento.

9. Imposte anticipate e differite

Alla data del 30 settembre 2007 le imposte differite nette risultano sostanzialmente allineate rispetto al 31 marzo 2007.

Le imposte anticipate (Euro 9.836 migliaia al 30 settembre 2007, contro un saldo di Euro 9.788 migliaia al 31 marzo 2007) includono principalmente le imposte anticipate calcolate sul fondo per resi futuri, sull'eliminazione dei margini infragruppo e sulle cessioni dei marchi alla controllata Damiani International dalla controllante.

Le imposte differite (Euro 2.629 migliaia al 30 settembre 2007, contro un saldo di Euro 2.784 migliaia al 31 marzo 2007) si riferiscono prevalentemente alla tassazione differita di plusvalenze realizzate dalla cessione marchi e partecipazioni.

10. Rimanenze

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2007	31 marzo 2007	30 settembre 2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.388	10.117	11.865
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	918	1.457	1.336
Prodotti finiti e merci	76.027	67.580	75.067
Magazzino per resi da clienti	15.210	15.538	14.409
Acconti	84	28	69
Totale	**102.627**	**94.720**	**102.746**

Il valore netto delle giacenze al 30 settembre 2007, pari a Euro 102.627 migliaia (al netto di un fondo per rischi di Euro 300 migliaia), ha subito un incremento netto di Euro 7.907 migliaia, pari a circa l'8,5% rispetto al 31 marzo 2007. L'incremento principale si è rilevato per la voce prodotti finiti, principalmente quale effetto della stagionalità delle vendite. Rispetto al saldo relativo al semestre chiuso al 30 settembre 2006 il valore delle rimanenze risulta infatti sostanzialmente in linea.

Si segnala inoltre che la voce rimanenze include i prodotti finiti consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non è ancora stato accertato il trasferimento dei rischi e benefici.

ll Gruppo ritiene di non iscrivere alcun fondo per obsolescenza magazzino in considerazione della natura delle rimanenze in giacenza, che non sono soggette a perdite di valore per obsolescenza. Non sono inoltre presenti in magazzino beni rilevati ad un costo di iscrizione superiore al presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

11. Crediti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2007	31 marzo 2007	30 settembre 2006
Crediti commerciali Italia	80.666	82.811	71.980
Crediti commerciali Americhe	7.988	6.523	7.356
Crediti commerciali Giappone	4.248	3.897	3.986
Crediti commerciali Resto del mondo	3.735	3.614	3.839
Totale crediti commerciali lordi	**96.637**	**96.845**	**87.161**
Fondo svalutazione crediti	(3.251)	(2.973)	(3.198)
Fondo resi	(32.411)	(32.135)	(30.141)
Attualizzazione crediti	(108)	(758)	(281)
Totale crediti commerciali	**60.867**	**60.979**	**53.541**

Si segnala che gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "Oneri e proventi operativi diversi" del conto economico. Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo del fondo resi sono contabilizzati a diretta variazione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

12. Crediti tributari ed altre attività correnti

I crediti tributari ammontano al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006 rispettivamente a Euro 3.189 migliaia, Euro 1786 migliaia ed Euro 3.883 migliaia e sono principalmente costituiti da crediti per IVA ed acconti di imposta versati nel periodo. L'incremento rispetto al 31 marzo 2007 è principalmente dovuto ai crediti per IVA che si incrementano per effetto della stagionalità delle vendite. L'importo di tali crediti è infatti allineato rispetto al corrispondente valore al 30 settembre 2006.

Le altre "Attività correnti" ammontano al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006 rispettivamente a Euro 9.528 migliaia, Euro 7.999 migliaia ed Euro 8.178 migliaia. Comprendono principalmente caparre confirmatorie su beni mobili in noleggio, crediti verso società assicuratrici a copertura di furti sui prodotti venduti e crediti verso enti previdenziali ed agenti. Rispetto al saldo al 31 marzo 2007 mostrano un incremento di Euro 1.529 migliaia principalmente imputabile ad un incremento dei risconti di costi di competenza del secondo semestre.

13. Patrimonio netto

L'assemblea dei soci del 15 giugno 2007 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un importo di Euro 1.847 migliaia.

L'assemblea straordinaria dei soci del 27 giugno 2007 ha deliberato il frazionamento del valore unitario dell'azione per portarlo da Euro 55 ad Euro 0,44. Per effetto di tale frazionamento il capitale sociale al 30 settembre 2007 risulta composto da n. 64.137.500 azioni..

In seguito all'aumento di capitale realizzato all'avvenuta quotazione in data 8 novembre del gruppo Damiani presso il mercato Regolamentato, segmento STAR, gestito da Borsa Italiana,. alla data della presente relazione semestrale il capitale sociale risulta pari ad Euro 36.344.000, costituito da numero 82.600.000 azioni del valore nominale di Euro 0,44 ciascuna.

14. Indebitamento finanziario netto

Nella tabella seguente è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2007 e la sua evoluzione rispetto al 31 marzo 2007 ed al 30 settembre 2006.

Indebitamento Finanziario Netto (in migliaia di Euro)	30 settembre 2007	31 marzo 2007	variazione	30 settembre 2006	variazione
Prestiti obbligazionari - quota corrente				5.423	-5.423
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	4.519	8.386	-3.867	3.988	531
Debiti finanziari correnti verso banche ed altri finanziatori	19.368	14.824	4.544	30.751	-11.383
Indebitamento Finanziario corrente	**23.887**	**23.210**	**677**	**40.162**	**-16.275**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	32.470	38.793	-6.323	44.965	-12.495
Indebitamento Finanziario non corrente	**32.470**	**38.793**	**-6.323**	**44.965**	**-12.495**
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	**56.357**	**62.003**	**-5.646**	**85.127**	**-28.770**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-9.572	-14.097	-4.525	-7.061	2.511
Indebitamento Finanziario Netto	**46.785**	**47.906**	**-1.121**	**78.066**	**-31.281**

In termini generali l'Indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2007 è pari a Euro 46.785 migliaia (Euro 47.906 migliaia al 31 marzo 2007) e mostra un leggero decremento pari a Euro 1.121 migliaia ed un miglioramento di Euro 31.281 migliaia rispetto al 30 settembre 2006.
Al 30 settembre 2007, il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 marzo 2007, deriva principalmente dagli effetti derivanti dagli incassi di crediti finanziari non correnti da parti correlate e delle buone uscite ricevute da terzi per le operazioni precedentemente descritte, che hanno pienamente assorbito il maggiore fabbisogno di circolante netto correlato alla stagionalità delle vendite del Gruppo.

I debiti finanziari correnti verso banche ed altri finanziatori (Euro 19.368 migliaia) si incrementato per un importo di Euro 4.544 rispetto al 31 marzo 2007 principalmente per effetto della bassa stagionalità delle vendite del semestre che ha comportato un maggiore utilizzo di linee di credito a breve ed un maggiore ricorso alla cessione del credito ai fini del finanziamento.

I finanziamenti a medio-lungo termine ammontano al 30 settembre 2007 a Euro 32.470 migliaia (Euro 38.793 al 31 marzo 2007 ed Euro 44.965 al 30 settembre 2006) e sono prevalentemente costituiti da finanziamenti ricevuti da istituti di credito e con scadenza oltre il 30 settembre 2008. Essi si riducono rispetto al 31 marzo 2007 per effetto delle rate rimborsate nel semestre e per il rimborso integrale di un finanziamento ricevuto da Banca di Roma per Euro 5.000 migliaia. I finanziamenti a medio-lungo termine includono i debiti per leasing su fabbricati. Complessivamente il debito per leasing su fabbricati ammonta al 30 settembre 2007 a Euro 9.036 migliaia (di cui Euro 8.434 con scadenza oltre il 30 settembre 2008) in leggero decremento rispetto al 31 marzo 2007 (Euro 9.438 migliaia) per effetto dei canoni di locazione pagati nel semestre.

Il miglioramento rispetto al 30 settembre 2006, pari a Euro 31.281 migliaia deriva, oltre che dalla gestione operativa, anche dagli impatti positivi delle cessioni di partecipazioni di minoranza in Pomellato e WJR (con un incasso complessivo di Euro 15.315 migliaia), dal versamento soci connesso all'operazione di sale and lease back relativa all'immobile di via Montenapoleone 10, realizzata con parti soggette a comune controllo, che ha comportato un'ulteriore incasso di Euro 5.500 migliaia, e dai già citati incassi di buone uscite (Euro 7.061 migliaia, al netto di un importo di Euro 560 migliaia pagato alla parte correlata Rocca per la risoluzione del contratto), che hanno complessivamente comportato incassi per oltre Euro 27 milioni.

15. Trattamento di fine rapporto

Al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006 il TFR ammonta rispettivamente ad Euro 4.135 migliaia, ad Euro 4.548 migliaia e ad Euro 4.298 migliaia.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Conseguentemente al mutato quadro legislativo e alle scelte operate dai dipendenti entro il 30 giugno 2007, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha continuato ad essere iscritto alla voce TFR ed è stato attualizzato con l'analisi di un consulente esterno secondo le previsioni di IAS 19, introducendo alcuni correttivi ai metodi di attualizzazione per tenere conto della mutata legislazione.

16. Debiti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2007 e 31 marzo 2007:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2007	31 marzo 2007	30 settembre 2006
Debiti commerciali entro 12 mesi	60.322	60.365	57.599
Acconti	195	717	1590
Totale	**60.517**	**61.082**	**59.189**

17. Debiti tributari e altre passività correnti

I debiti tributari al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006 ammontano rispettivamente a Euro 7.983 migliaia, Euro 4.857 migliaia ed Euro 5.566 migliaia. L'incremento al 30 settembre 2007 rispetto al 31 marzo 2007 è connesso al carico fiscale del periodo.

Le altre passività correnti al 30 settembre 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2006 ammontano rispettivamente a Euro 3.632 migliaia, Euro 5.127 migliaia ed Euro 3.794 migliaia ed includono principalmente i debiti verso istituti previdenziali relativi a oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi e i debiti verso il personale per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità. Il decremento rispetto al 31 marzo 2007 è principalmente imputabile alla riduzione dei debiti verso il personale per 14-esima mensilità e per ferie maturate e non godute.

18. Ricavi

Nella tabella sottostante sono riportati i ricavi consolidati dei due semestri chiusi al 30 settembre 2007 e 2006:

	Semestre chiuso al 30 settembre			
(In migliaia di Euro)	**2007**	**2006**	**Variazione**	**Variazione %**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.893	67.288	6.605	9,8%
Altri ricavi operativi ricorrenti	259	347	(88)	(25,4)%
Altri ricavi operativi non ricorrenti	7.612	-	7.612	n.a.
Totale dei Ricavi	**81.764**	**67.635**	**14.129**	**20,9%**

I ricavi consolidati per il semestre chiuso al 30 settembre 2007 ammontano ad Euro 81.764 migliaia, rispetto ad Euro 67.635 migliaia nel semestre chiuso al 30 settembre 2006, evidenziando un incremento pari ad Euro 14.129 migliaia, corrispondente a circa il 20,9%. L'incremento dei ricavi del periodo rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio precedente è stato significativamente influenzato da ricavi non ricorrenti relativi alle buone uscite (key money) incassate nel semestre, già precedentemente commentate. iscritte tra gli altri ricavi non ricorrenti, per un importo pari a circa Euro 7.612 migliaia (al lordo dei corrispondenti costi per Euro 560 migliaia e dell'effetto fiscale) e relativi a:

- indennizzo pagato da terzi alla controllata Damiani International BV per l'accordo da questi concluso con parte correlata per il rilascio anticipato, rispetto alla scadenza contrattuale, di un negozio in Italia, per il quale Damiani International BV aveva sottoscritto nel settembre 2006 un contratto preliminare di acquisto di ramo d'azienda. A fronte della risoluzione da parte di Damiani International BV del preliminare sottoscritto, il Gruppo ha incassato un corrispettivo lordo pari a Euro 6.397 migliaia;
- cessione a terzi del contratto di locazione di un negozio all'estero, in seguito alla quale è stato incassato una key money pari a Euro 1.215 migliaia.

Considerando esclusivamente i ricavi di natura ricorrente l'incremento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente è stato pari al 9,6%. L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è riconducibile all'andamento sia del canale wholesale (+9,7%) sia del canale retail (+7,7%) sia degli altri canali, il cui peso in termini assoluti è limitato (meno del 4% del totale ricavi consolidati).

Il dettaglio dei ricavi per area geografica risulta il seguente:

Ricavi (In migliaia di Euro)	**I Semestre** chiuso al 30 settembre 2007	% sul totale	**I Semestre** chiuso al 30 settembre 2006	% sul totale	2007 vs 2006
Italia:	**51.890**	63%	**49.022**	72%	6%
- ricavi vendite e prestazioni	51.657		48.795		6%
- altri ricavi ricorrenti	233		227		
Americhe	**4.052**	5%	**3.411**	5%	19%
- ricavi vendite e prestazioni	4.052		3.363		21%
- altri ricavi ricorrenti			48		
Giappone	**4.931**	6%	**5.156**	8%	-4%
- ricavi vendite e prestazioni	4.919		5.152		-5%
- altri ricavi ricorrenti	12		4		
Resto del Mondo	**20.890**	26%	**10.046**	15%	108%
- ricavi vendite e prestazioni	13.264		9.978		33%
- altri ricavi ricorrenti	14		68		
- altri ricavi non ricorrenti	7.612				
Totale dei Ricavi	**81.764**	100%	**67.635**	100%	21%

L'analisi dei ricavi per area geografica evidenzia:

- un crescita dei ricavi del Resto del Mondo (+108% circa rispetto al primo semestre chiuso al 30 settembre 2006), che beneficia delle buone uscite (key money) percepite. Al netto di tale effetto, l'incremento dei ricavi da vendite *core* sarebbe stato pari a circa il 33%, trainato dal marchio Damiani che costituisce circa l'82% dell'intero fatturato del settore geografico;
- un incremento dei ricavi nel segmento Americhe (+19% circa rispetto al corrispondente semestre del 2006) e con un peso crescente del retail (dal 4% circa nel semestre chiuso al 30 settembre 2006 a oltre il 12 % nel semestre chiuso al 30 giugno settembre 2007) e dai risultati del wholesale;
- una crescita del 6% del segmento Italia principalmente per effetto della già citata crescita di Alfieri & St. John, ma anche per il positivo andamento di Damiani;
- una contrazione del fatturato del Giappone (-4% rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio precedente), che risulta ancora penalizzato dagli effetti cambi. Al netto di tali effetti cambio, in valuta locale anche il Giappone ha registrato un incremento dei propri ricavi di circa il 7%.

19. Costi per materie prime ed altri materiali

I costi per materie prime e altri materiali presentano per i semestri chiusi al 30 settembre 2007 e 2006 il seguente andamento:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 settembre	
	2007	**2006**
Acquisti	38.095	33.473
Variazione rimanenze prodotti finiti	(9.005)	(8.665)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	(192)	1308
Totale Costi per materie prime e altri materiali	**28.898**	**26.116**

I costi per materie prime e materiali di consumo passano da Euro 26.116 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2006 ad Euro 28.898 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2007, con un incremento di Euro 2.782 migliaia, corrispondente a circa il 10,7%. In termini di percentuali sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, gli acquisti, al netto delle variazioni di rimanenze, incidono per il 51,6% circa al 30 settembre 2007 (49,8% al 30 settembre 2006).

20. Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2007 e 2006:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 settembre	
	2007	**2006**
Spese di funzionamento	4.260	4.397
Spese di pubblicità	5.285	5.483
Altre spese commerciali	2.085	1.965
Costi per lavorazioni esterne	3.823	2.409
Consulenze	1.607	1.609
Spese viaggio/trasporto	2.142	2.112
Compensi amministratori	1.455	1.354
Godimento beni di terzi	2.333	2.476
Totale costi per servizi	**22.990**	**21.805**

21. Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2007 e 2006:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 settembre	
	2007	**2006**
Salari e stipendi	7.564	6.739
Oneri sociali e previdenziali	2.275	2.022
Accantonamento TFR	111	371
Altri costi del personale	334	311
Totale Costo del personale	**10.284**	**9.441**

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo nei semestri chiusi al 30 settembre 2007 e 2006

	Periodi di sei mesi chiusi al			Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007
	30 settembre 2007	**30 settembre 2006**	**variazioni**	
Dirigenti e Quadri	53	44	9	46
Impiegati	347	320	27	328
Operai	101	89	12	92
Totale	**501**	**453**	**48**	**466**

22. Altri costi operativi netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2007 e 2006:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 settembre	
	2007	**2006**
Svalutazione di crediti	545	237
Oneri diversi di gestione netti	1.771	1.075
Altri oneri	188	327
Totale altri costi operative	**2.504**	**1.639**
Altri proventi	(358)	(415)

Altri ricavi diversi	(476)	(428)
Totale altri proventi operativi	**(834)**	**(843)**
Differenze cambio commerciali nette	**574**	**81**
Totale Altri costi operativi netti	**2.244**	**877**

23. Oneri finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli oneri e dei proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 settembre 2007 e 2006:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 settembre	
	2007	**2006**
Interessi passivi	(1.615)	(1.894)
Perdite su cambi	(174)	(392)
Totale Oneri finanziari	**(1.789)**	**(2.286)**
Fair value degli strumenti derivati	260	204
Dividendi	–	900
Interessi attivi e altri proventi finanziari	854	722
Proventi finanziari	**1.114**	**1.826**
Totale Oneri finanziari netti	**(675)**	**(460)**

Gli oneri finanziari netti ammontano nel semestre chiuso al 30 settembre 2007 a Euro 675 migliaia rispetto a proventi finanziari netti di Euro 460 migliaia al 30 settembre 2006. La variazione, pari ad Euro 215 migliaia, è principalmente dovuta ai seguenti fattori:

- il decremento degli oneri finanziari per Euro 497 migliaia, quale effetto principalmente di un minore indebitamento medio nel corso del periodo;
- il decremento per Euro 715 migliaia dei proventi finanziari, che al 30 settembre 2006 includevano per Euro 900 migliaia dividendi incassati dalla società partecipata Pomellato, successivamente ceduta.

24. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

In relazione sia all'esposizione che alla politiche del Gruppo relative alla gestione dei rischi dei rischi finanziari (rischio di interesse), del rischio di cambio, del rischio di incremento del costo della materia prima e del rischio legato ad eventuali difficoltà negli approvvigionamenti, si

confermano le informazioni già fornite nel bilancio consolidato per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 allegato alla presente relazione semestrale.

25. Operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti intercorsi tra società del Gruppo Damiani e parti correlate nel periodo semestrale chiuso al 30 settembre 2007 ed al 30 settembre 2006, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali consolidati.

Tali rapporti intrattenuti nei periodi in oggetto con parti correlate sono di natura immobiliare (locazioni, operazioni di *sale and lease back*, affitti di rami di azienda), principalmente con la società Immobiliare Miralto s.r.l. e commerciale (vendita di prodotti di gioielleria, *cooperation agreement*), principalmente con Rocca S.p.A.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2007.

(in migliaia di Euro)	Primo semestre dell'esercizio 2007/2008			Situazione al 30 settembre 2007			
	Ricavi	Costi Operativi	Oneri/proventi finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali	Immobili in lease back
Sparkling Inv. SA (Lussemburgo)		(127)				-	
Idea Rocca S.r.l.(Italia)	784			5.990			
Rocca S.p.A. (Italia)	2.233	(595)		824			
Rocca International SA (Svizzera)	250			157			
Imm.re Miralto S.r.l. (Italia)		(748)	(296)		(9.036)	(44)	8.812
Famiglia Grassi Damiani		(120)		4		(194)	
Jewels Manufacturings SA (Lussemburgo)			16	50			
Immobiliare Pessina SA (ex Damiani Suisse)			21				
Totali con parti correlate	3.266	(1.590)	(259)	7.025	(9.036)	(238)	8.812
Totale Gruppo	81.764	(65.695)	(675)	60.867	(56.357)	(60.517)	
% incidenza	4%	2%	38%	12%	16%	0%	

- I costi pari a Euro 127 migliaia verso la società Sparkling Inv. SA sono relativi al canone corrisposto dalla controllata Damiani International BV in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards* di proprietà della parte correlata;
- i ricavi verso Idea Rocca S.r.l. comprendono vendite di gioielli dei diversi brand del Gruppo per Euro 659 migliaia e la royalty di Euro 125 migliaia prevista dal *cooperation agreement* stipulato a marzo 2008 con Damiani International BV relativo al negozio di Venezia;
- i ricavi verso Rocca S.p.A. comprendono vendite di gioielli dei diversi brand del Gruppo per Euro 2.023 migliaia, il canone percepito da New Mood per Euro 127 migliaia relativo all'affitto di

azienda per la gestione del negozio di Via Montenapoleone 16 a Milano ed i canoni percepiti da Damiani S.p.A. per complessivi Euro 83 migliaia per gli affitti di azienda per la gestione dei negozi monomarca Damiani di Verona e Portofino. I costi verso Rocca S.p.A. sono invece relativi per Euro 560 migliaia all'onere sostenuto da Damiani International BV per la risoluzione datata 21 maggio 2007 di un contratto preliminare stipulato con la parte correlate nel mese di settembre 2006 per l'acquisto di un ramo di azienda costituito dal negozio sito in Italia. Inoltre, i costi verso Rocca S.p.A. comprendono Euro 35 migliaia per oneri di intermediazione immobiliare sostenuti da New Mood S.p.A., con riferimento ad uno spazio commerciale presso un centro commerciale a Roma in cui è prevista l'apertura di un negozio in franchising;

- i ricavi verso Rocca International SA per Euro 250 migliaia sono relativi a vendite di gioielli effettuate da Damiani International BV;
- i costi verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di C.so Magenta (civici 77 ed 82) a Milano e per alcuni locali di Valenza (AL) per un totale di Euro 284 migliaia. Inoltre, tra i costi operativi sono comprese anche le quote di ammortamento pari a Euro 464 migliaia relativa agli immobili di Via Montenapoleone 10 e Piazza Duomo 25 a Milano, rispettivamente sedi di boutique Damiani e Bliss, dello stabile ad uso laboratorio di Bassignana (AL) utilizzato dalla controllata Laboratorio Damiani S.r.l. e del già citato negozio di Portofino. Questi quattro immobili, di proprietà della parte correlata, sono stati in passato oggetto di operazioni di *sale and lease back* e come tali contabilizzate (in base a quanto previsto dallo IAS 17), originando di conseguenza anche la registrazione della quota interessi connessa al rimborso del debito finanziario per Euro 296 migliaia, riportato in tabella. A fronte di tali operazioni di *sale and lease back*, il debito finanziario residuo ammonta a Euro 9.036 migliaia ed il corrispondente valore netto contabile degli immobili ad Euro 8.812 migliaia.
- i costi verso la Famiglia Grassi Damiani per Euro 120 migliaia sono relativi a canoni di locazione corrisposti per immobili ad uso ufficio in Valenza (AL);
- i proventi finanziari per Euro 16 migliaia da Jewels Manufacturing SA sono relativi alla remunerazione di un credito finanziario erogato alla società quando era ancora controllata del Gruppo. Successivamente alla cessione di tale società alla Jewellery Investment SA (attualmente D.Holding SA) ed al suo deconsolidamento è emerso il credito finanziario di Euro 1.531 migliaia integralmente incassato il 14 settembre 2007.
- i proventi finanziari per Euro 21 migliaia da Immobiliare Pessina SA (precedentemente Damiani Suisse SA) sono relativi alla remunerazione di un credito finanziario erogato alla società quando era ancora controllata del Gruppo. Successivamente alla cessione di tale società alla Jewellery Investment SA (attualmente D.Holding SA) ed al suo deconsolidamento è emerso il credito finanziario di Euro 2.405 migliaia integralmente incassato il 23 luglio 2007.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2006.

(in migliaia di Euro)	Primo semestre dell'esercizio 2006/2007			Situazione al 30 settembre 2006			
	Ricavi	Costi Operativi	Oneri/proventi finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali	Immobili in lease back
Rocca S.p.A. (Italia)	2.992			1.354		(1.097)	
Rocca International SA (Svizzera)	43			46		(136)	
Imm.re Miralto S.r.l. (Italia)		(514)	(133)		(6.471)	(1.130)	5.576
Famiglia Grassi Damiani		(125)				(10)	
Totali con parti correlate	3.035	(639)	(133)	1.400	(6.471)	(2.373)	5.576
Totale Gruppo	67.636	(59.442)	(460)	53.541	(85.127)	(59.189)	
% incidenza	4%	1%	29%	3%	8%	4%	

- I ricavi verso Rocca S.p.A. comprendono vendite di gioielli dei diversi brand del Gruppo per Euro 2.766 migliaia, il canone percepito da New Mood per Euro 125 migliaia relativo all'affitto di azienda per la gestione del negozio di Via Montenapoleone 16 a Milano ed i canoni percepiti da Damiani S.p.A. per complessivi Euro 101 migliaia per gli affitti di azienda per la gestione dei negozi monomarca Damiani di Verona e Portofino;
- i ricavi verso Rocca International SA per Euro 43 migliaia sono relativi a vendite di gioielli effettuate da Damiani International BV;
- i costi verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di C.so Magenta 82 a Milano e per alcuni locali di Valenza (AL) per un totale di Euro 233 migliaia. Inoltre, tra i costi operativi sono comprese anche le quote di ammortamento pari a Euro 281 Euro migliaia relativa all'immobile di Piazza Duomo 25 a Milano, sede di una boutique Bliss e del già citato negozio di Portofino che sono state oggetto di operazioni di *sale and lease back* e come tale contabilizzate (in base a quanto previsto dallo IAS 17), originando di conseguenza anche la registrazione della quota interessi connessa al rimborso del debito finanziario per Euro 133 migliaia, riportato in tabella. A fronte di tali operazioni di *sale and lease back*, il debito finanziario residuo ammonta a Euro 5.696 migliaia ed il corrispondente valore netto contabile degli immobili ad Euro 5.576 migliaia. Al 30 settembre 2006 era inoltre in essere un debito finanziario di Euro 775 migliaia per un finanziamento contratto con la parte correlata che è stato integralmente rimborsato entro il settembre 2007;
- i costi verso la Famiglia Grassi Damiani per Euro 125 migliaia sono relativi a canoni di locazione corrisposti per immobili ad uso ufficio in Valenza (AL);

Si segnala inoltre che Damiani International BV, controllata di Damiani S.p.A. ha concesso in passato finanziamenti alle società Damiani Suisse S.A. e Jewels Manufacturing S.A., controllate al momento dell'erogazione. Tali società sono state cedute nel marzo 2007 a parte correlata che ha provveduto successivamente ad estinguere tali prestiti. Nel dettaglio, il prestito di Euro 2.405 migliaia a Damiani Suisse S.A. è stato rimborsato in data 23 luglio 2007 ed il prestito di Euro 1.531 migliaia a Jewels Manufacturing S.A. è stato rimborsato in data 14 settembre 2007.

26. Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006.
Le operazioni non ricorrenti, già descritte nella nota di commento "Commenti alle principali variazioni delle voci economiche, patrimoniali e finanziarie", cui si rimanda, sono sintetizzabili come segue:

- indennizzo pagato da terzi a Damiani International B.v. per l'accordo da questi concluso con parte correlata per il rilascio anticipato, rispetto alla scadenza contrattuale, di un negozio in Italia, per il quale Damiani International B.v. aveva sottoscritto nel settembre 2006 un contratto preliminare di acquisto di ramo d'azienda. A fronte della risoluzione da parte di Damiani International B.v. del preliminare sottoscritto, il Gruppo ha incassato un corrispettivo lordo pari a Euro 6.397 migliaia;
- cessione a terzi del contratto di locazione di un negozio all'estero, in seguito alla quale è stato incassato una key money pari a Euro 1.215 migliaia.

27. Stagionalità

L'attività del Gruppo, analogamente a quella di altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre. Tale stagionalità è ascrivibile in primo luogo al fatto che le vendite di gioielli sono tradizionalmente tipiche del periodo di fine anno, con conseguente spinta dei concessionari di gioielleria all'approvvigionamento nel periodo nel trimestre ottobre-dicembre. Conseguentemente il Gruppo Damiani realizza una minore redditività soprattutto nel primo e secondo trimestre dell'esercizio, che ha data di chiusura al 31 marzo.

28. Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto del semestre attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo esercizio sociale. Poiché in data 26 giugno 2007 l'assemblea dei soci ha deliberato di frazionare le azioni ordinarie della società in circolazione, sostituendole con azioni ordinarie del valore di Euro 0,44 ciascuna, il frazionamento è stato considerato retrospettivamente anche ai fini del calcolo dell'utile base per azione al 30 settembre 2006.

L'utile per azione diluito in applicazione di quanto previsto da IAS 33 al paragrafo 64 è stato calcolato per entrambi i semestri chiusi al 30 settembre 2007 e 2006 tenendo conto dell'incremento del numero delle azioni in seguito all'aumento di capitale conseguente all'avvenuta quotazione della Capogruppo al mercato regolamentato, segmento STAR, gestito da Borsa Italiana;

Nel seguito sono esposti l'utile netto e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile di base e diluito per azione:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 settembre	
	2007	**2006**
Utile netto attribuibile agli azionisti	10.107	3.743

Utile per azione base

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 settembre	
	2007	**2006**
Numero di azioni ordinarie all'inizio e alla fine del periodo	64.137.500	64.137.500
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	64.137.500	62.978.360
Utile per azione base (importo in euro)	0,16	0,06

Utile per azione diluito

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 settembre	
	2007	**2006**
Numero di azioni ordinarie all'inizio e alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile diluito per azione	82.600.000	82.600.000

Utile per azione diluito (importo in euro)	0,12	0,05

In relazione al paragrafo 52 dello IAS 33 non è stato rilevato alcun effetto diluitivo in relazione al summenzionato piano di stock option in quanto il piano non è efficace in quanto condizionato al raggiungimento di obiettivi di performance economiche e personali future in parte non ancora definite.

29. Piano di Stock Option

In data 26 settembre 2007 l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato un piano di stock option a favore di dipendenti, amministratori, agenti e consulenti della società e delle sue controllate che ricoprono ruoli o funzioni rilevanti nelle società del Gruppo. Il piano prevede l'assegnazione fino ad un massimo di 1.600.000 opzioni che attribuiscono ciascuna il diritto di acquisto o sottoscrizione di n. 1 azione al prezzo di offerta qualora l'assegnazione sia stata precedente all'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario. Se l'assegnazione è invece successiva all'inizio delle negoziazioni, il prezzo di esercizio sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di riferimento dell'azione nel periodo intercorso tra la data di assegnazione e lo stesso giorno del mese solare precedente, in conformità con la normativa fiscale vigente. Il piano di stock option coprirà gli esercizi chiusi al 31 marzo 2008, 2009 e 2010 ed il termine ultimo per la sottoscrizione del piano è stato fissato al 31 marzo 2011. L'efficacia del piano di stock option è stata subordinata all'individuazione ed assegnazione ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, in data 5 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha attuato il piano di stock option individuando, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, i nominativi dei beneficiari tra gli Amministratori, i dipendenti, gli agenti ed i consulenti e collaboratori del Gruppo e assegnando n. 1.543.000 opzioni. Il Consiglio di Amministrazione ha fissato quindi l'obiettivo generale il cui raggiungimento è condizione indispensabile per l'esercizio dei diritti di opzione da parte di ciascun beneficiario, e dato mandato al Presidente di fissare gli obiettivi individuali per ciascun beneficiario ai quali subordinare la facoltà di esercizio delle opzioni. In particolare l'esercizio delle opzioni è condizionato al raggiungimento di un obiettivo generale, costituito da una soglia di EBITDA consolidato di Gruppo al termine del triennio 2008-2010 in linea con il Piano Industriale di Gruppo e di obiettivi individuali da assegnare per ognuno dei tre esercizi.

Alla data della presente relazione semestrale il piano di stock option non è pertanto ancora efficace, non essendo state ancora pienamente definiti gli obiettivi e le condizioni individuali ai quali subordinare la facoltà di esercizio delle opzioni.

Valenza, 14 novembre 2007

DICHIARAZIONE

Ex Art. 154 *bis* Comma 2 – Parte IV, Titolo III, Capo II, Sezione V-Bis, del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58: "Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 Febbraio 1996, n.

Valenza, 14 novembre 2007

DICHIARAZIONE

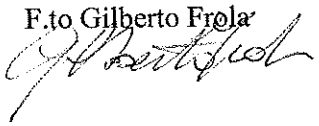
Ex Art. 154 *bis* Comma 2 – Parte IV, Titolo III, Capo II, Sezione V-Bis, del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58: "Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 Febbraio 1996, n. 52"

Il sottoscritto Gilberto Frola,
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Damiani S.p.A., con riferimento alla Relazione semestrale al 30 settembre 2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 novembre 2007

ATTESTA

In conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-Bis, del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58, che la Relazione semestrale consolidata al 30 settembre 2007 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili obbligatorie.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
F.to Gilberto Frola



ATTESTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2007 DI DAMIANI S.P.A.

Ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Dott.ssa Giulia De Luca, Amministratore Delegato per la funzione, e Dott. Gilberto Frola, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Damiani S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

ATTESTANO

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili rilevanti per la formazione della Relazione Semestrale relativa al periodo 1° aprile 2007-30 settembre 2007, in relazione alle caratteristiche dell'impresa;

- che la Relazione Semestrale è stata redatta secondo i principi contabili di riferimento (IAS-IFRS) ed è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Damiani S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

- che la Relazione Semestrale corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Milano, 14 novembre 2007

L'Amministratore delegato
Dott.ssa Giulia De Luca

Il Dirigente preposto
Dott. Gilberto Frola

ALLEGATO 1

Schemi di bilancio ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006

Stato patrimoniale	30/09/2007			30/09/2006		
	Terzi	Parti correlate	Totale	Terzi	Parti correlate	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Avviamento	4.977	-	4.977	5.289	-	5.289
Altre immobilizzazioni immateriali	3.196	-	3.196	1.919	-	1.919
Immobilizzazioni materiali	5.423	8.812	14.235	13.056	5.576	18.632
Partecipazioni	169	-	169	11.069	-	11.069
Crediti finanziari e altre attività non correnti	825	-	825	740	-	740
Crediti per imposte anticipate	9.836	-	9.836	9.019	-	9.019
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**24.426**	**8.812**	**33.238**	**41.092**	**5.576**	**46.668**
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	102.627	-	102.627	102.746	-	102.746
Crediti commerciali	53.842	7.025	60.867	52.141	1.400	53.541
Crediti tributari	3.189	-	3.189	3.883	-	3.883
Altre attività correnti	9.528	-	9.528	8.178	-	8.178
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.572	-	9.572	7.061	-	7.061
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**178.758**	**7.025**	**185.784**	**174.009**	**1.400**	**175.409**
TOTALE ATTIVITA'	**203.184**	**15.837**	**219.022**	**215.101**	**6.976**	**222.077**
PATRIMONIO NETTO						
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	28.221	-	28.221	28.221	-	28.221
Riserve	43.544	-	43.544	29.731	-	29.731
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	9.961	-	9.961	3.725	-	3.725
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**81.726**	**-**	**81.726**	**61.677**	**-**	**61.677**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve di terzi	1.588	-	1.588	1.446	-	1.446
Utile netto di pertinenza di terzi	146	-	146	18	-	18
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	**1.734**	**-**	**1.734**	**1.464**	**-**	**1.464**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**83.460**	**-**	**83.460**	**63.141**	**-**	**63.141**
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Finanziamenti a medio-lungo termine	24.036	8.434	32.470	38.948	6.016	44.964
Trattamento di fine rapporto	4.135	-	4.135	4.298	-	4.298
Imposte differite passive	2.629	-	2.629	809	-	809
Altri debiti e passività non correnti	309	-	309	244	-	244
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**31.109**	**8.434**	**39.543**	**44.299**	**6.016**	**50.315**
PASSIVITA' CORRENTI						
Prestito obbligazionario quota corrente	-	-	-	5.423	-	5.423
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	4.519	-	4.519	3.988	-	3.988
Debiti commerciali	60.279	238	60.517	56.816	2.373	59.189
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	18.766	602	19.368	30.296	455	30.751
Debiti tributari	7.983	-	7.983	5.566	-	5.566
Altre passività correnti	3.632	-	3.632	3.704	-	3.704
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**95.179**	**840**	**96.019**	**105.793**	**2.828**	**108.621**
TOTALE PASSIVITA'	**126.288**	**9.274**	**135.562**	**150.092**	**8.844**	**158.936**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**209.748**	**9.274**	**219.022**	**213.233**	**8.844**	**222.077**

	30/09/2007			30/09/2006		
Conto economico	**Terzi**	**Parti correlate**	**Totale**	**Terzi**	**Parti correlate**	**Totale**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	70.627	3.266	73.893	64.253	3.035	67.288
Altri ricavi ricorrenti	259	-	259	347	-	347
Altri ricavi non ricorrenti	7.612	-	7.612	-	-	-
Totale Altri ricavi	7.871	-	7.871	347	-	347
TOTALE RICAVI	**78.498**	**3.266**	**81.764**	**64.600**	**3.035**	**67.635**
Costi per materie prime e altri materiali (*)	(27.265)	(1.633)	(28.898)	(24.599)	(1.518)	(26.116)
Costi per servizi (**)	(21.864)	(1.126)	(22.990)	(21.447)	(358)	(21.805)
Costo del personale	(10.284)	-	(10.284)	(9.441)	-	(9.441)
Altri costi operativi netti	(2.244)	-	(2.244)	(877)	-	(877)
Ammortamenti	(815)	(464)	(1.279)	(922)	(281)	(1.203)
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(62.472)**	**(3.223)**	**(65.695)**	**(57.286)**	**(2.157)**	**(59.442)**
RISULTATO OPERATIVO	**16.026**	**43**	**16.069**	**7.315**	**879**	**8.193**
Oneri finanziari	(1.493)	(296)	(1.789)	(2.153)	(133)	(2.286)
Proventi finanziari	1.077	37	1.114	1.826	-	1.826
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	**15.610**	**(216)**	**15.394**	**6.988**	**746**	**7.733**
Imposte sul reddito	(5.288)	-	(5.288)	(3.990)	-	(3.990)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	**10.323**	**(216)**	**10.107**	**2.998**	**746**	**3.743**
Attribuibile a:						
Gruppo			9.961			3.725
Terzi			146			18

(*) I costi per materie prime e altri materiali sono costituiti per entrambi i periodi dalla variazione delle rimanenze relativa allo scarico di magazzino dei prodotti venduti a parti correlate, calcolato ad un margine medio. Non sono stati effettuati acquisti di materie prime e prodotti finiti da parti correlate.
(**) Tra i costi per servizi del 30/09/07 sono compresi oneri non ricorrenti per Euro 560 migliaia riconosciuti a parte correlata ed inerenti ai ricavi non ricorrenti (key money) incassati dal Gruppo nel semestre (dettagli nelle note esplicative par. 18 e par. 25)

ALLEGATO 2

Casa Damiani
Conto Economico IFRS 30.09.06

Conto economico (in migliaia di euro)	Note	Precedenti principi secondo schema IFRS	Variazioni		Valori secondo IFRS
			Riclassifiche	Rettifiche	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(3)	50.887	(2.414)	(1.070)	47.403
Altri ricavi		437	(334)		103
Ricavi		**51.324**	**(2.748)**	**(1.070)**	**47.506**
Costi per materie prime e accessori	(4)	(25.123)	1.440	522	(23.161)
Costi per servizi	(1)-(5)-(12)	(10.307)		1	(10.306)
Costi per il personale	(8)	(5.429)		(74)	(5.503)
Oneri e proventi operativi diversi	(6)	599	1.176	(174)	1.601
Ammortamenti	(1)-(2)-(12)	(619)		44	(575)
Risultato operativo		**10.445**	**(132)**	**(751)**	**9.562**
Proventi finanziari	(10)	(48)	132	398	482
Oneri finanziari	(7)	(1.408)		(71)	(1.479)
Risultato ante imposte		**8.989**	**0**	**(424)**	**8.565**
Imposte dell'esercizio	(13)	(3.596)		164	(3.432)
Risultato dell'esercizio		**5.393**	**0**	**(260)**	**5.133**
Attribuibile a :					
Gruppo					
Terzi					
Utile per azione					
Utile per azione diluito					

Casa Damiani

Bilancio IFRS 30.09.07

Stato Patrimoniale (in migliaia di euro)	Note	Precedenti principi secondo schema IFRS	Variazioni		Valori secondo IFRS
			Riclassifiche	Rettifiche	
Attivita' non correnti					
Avviamento	(1)	435		292	727
Immobilizzazioni immateriali	(1)	336		(256)	80
Immobilizzazioni materiali	(2)-(12)	3.095		3.752	6.847
Partecipazioni in imprese controllate		18.075			18.075
Partecipazioni in altre imprese		527		(375)	152
Crediti finanziari e altre attività non correnti		546	(401)		145
Crediti per imposte anticipate	(13)	725		2.983	3.708
Totale attivita' non correnti		**23.739**	**(401)**	**6.396**	**29.734**
Attivita' correnti					
Rimanenze	(4)	41.610		7.272	48.882
Crediti commerciali	(3)	86.834	13.425	(15.111)	85.148
Crediti tributari		10			10
Altre attivita' correnti		10.303		199	10.502
Disponibilita' liquide e mezzi equivalenti		1.869	(1.619)		250
Totale attivita' correnti		**140.626**	**11.806**	**(7.640)**	**144.792**
Totale attivita'		**164.365**	**11.405**	**(1.244)**	**174.526**
Patrimonio netto					
Capitale		28.221		0	28.221
Riserve	(7)	34.581		(4.841)	29.740
Utile (perdita dell'esercizo)	(13)	5.676		567	6.243
Totale patrimonio netto		**68.478**	**0**	**(4.274)**	**64.204**
Passivita' non correnti					
Finanziamenti a medio-lungo termine	(9)	24.036		3.758	27.794
Trattamento di fine rapporto	(8)	3.976	(401)	(530)	3.045
Imposte differite passive	(14)	2.134		273	2.407
Altri debiti e passivita' non correnti		1		(1)	0
Totale passivita' non correnti		**30.147**	**(401)**	**3.500**	**33.246**
Passivita' correnti					
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine		3.917		134	4.051
Debiti commerciali	(5)	52.188		(604)	51.584
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori		1.108	11.806		12.914
Debiti tributari		5.967			5.967
Altre passivita' correnti	(7)	2.560			2.560
Totale passivita' correnti		**65.740**	**11.806**	**(470)**	**77.076**
Totale passivita'		**95.887**	**11.405**	**3.030**	**110.322**
Totale patrimonio e passivita'		**164.365**	**11.405**	**(1.244)**	**174.526**

Casa Damiani
Bilancio IFRS 30.09.07

Conto economico (in migliaia di euro)	Note	Precedenti principi secondo schema IFRS	Variazioni		Valori secondo IFRS
			Riclassifiche	Rettifiche	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(3)	54.232	(2.739)	(638)	50.855
Altri ricavi		229	(122)		107
Ricavi		**54.461**	**(2.861)**	**(638)**	**50.962**
Costi per materie prime e altri materiali	(4)	(26.987)	2.033	305	(24.649)
Costi per servizi	(1)-(5)-(12)	(10.840)		340	(10.500)
Costi per il personale	(8)	(5.609)		265	(5.344)
Altri costi operativi netti	(6)	342	721	1	1.064
Ammortamenti e svalutazioni	(1)-(2)-(12)	(434)		(114)	(548)
Totale costi operativi		**(43.528)**	**2.754**	**796**	**(39.978)**
Risultato operativo		**10.933**	**(107)**	**159**	**10.985**
Oneri finanziari		(1.859)	526	(185)	(1.518)
Proventi finanziari	(10)-(7)	546	(419)	911	1.038
Risultato prima delle imposte		**9.620**	**0**	**885**	**10.505**
Imposte sul reddito	(13)	(3.944)		(318)	(4.262)
Risultato netto dell'esercizio		**5.676**	**0**	**567**	**6.243**
Utile per azione					
Utile per azione diluito					

Allegato 3

Damiani S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO IFRS
per l'esercizio di tre mesi
chiuso al 31 marzo 2007

Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006

(In migliaia di Euro)	Note	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	4	5.622	5.289
Immobilizzazioni immateriali	5	1.725	1.786
Immobilizzazioni materiali	6	15.193	18.430
Partecipazioni in imprese collegate		-	405
Altre partecipazioni	2	545	11.193
Crediti finanziari e altre attività non correnti	7	4.653	703
Crediti per imposte anticipate	8	9.788	7.614
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**37.526**	**45.420**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	94.720	89.699
Crediti commerciali	10	60.979	80.363
Crediti tributari	11	1.786	1.694
Altre attività correnti	12	7.999	7.796
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	14.097	2.044
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**179.581**	**181.596**
TOTALE ATTIVITA'		**217.107**	**227.016**
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale		28.221	28.221
Riserve		52.101	32.614
Utile netto (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo		-5-553	15.955
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**74.769**	**76.790**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi		1.659	1.520
Utile netto (perdita) di pertinenza di terzi		2	152
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**1.661**	**1.672**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	**76.430**	**78.462**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	16	38.793	38.334
Trattamento di fine rapporto	17	4.548	4.404
Imposte differite passive	8	2.784	1.347
Altri debiti e passività non correnti	18	276	260
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**46.401**	**44.345**
PASSIVITA' CORRENTI			
Prestito obbligazionario quota corrente	15	-	5.423
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	16	8.386	8.638
Debiti commerciali	19	61.082	68.357
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	20	14.824	13.438
Debiti tributari	21	4.857	4.515
Altre passività correnti	22	5.127	3.838
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**94.276**	**104.209**
TOTALE PASSIVITA'		**140.677**	**148.554**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**217.107**	**227.016**

Conto economico consolidato per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		19.697	166.467
Altri ricavi		125	699
TOTALE RICAVI	23	**19.822**	**167.166**
Costi per materie prime e altri materiali	24	-8.564	-66.390
Costi per servizi	25	-10.946	-47.585
Costo del personale	26	-5.489	-19.862
Altri costi operativi netti	27	-1.411	-3.058
Ammortamenti e svalutazioni	28	-747	-2.957
TOTALE COSTI OPERATIVI		**-27.157**	**-139.852**
RISULTATO OPERATIVO		**-7.335**	**27.314**
Oneri finanziari	29	-1.754	-4.747
Proventi finanziari	30	1.154	2.440
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		**-7.935**	**25.007**
Imposte sul reddito	**31**	2.384	-8.900
UTILE NETTO (PERDITA) DEL PERIODO		**-5.551**	**16.107**
Attribuibile a:			
Gruppo		-5.553	15.955
Terzi		2	152
Utile (perdita) per azione base e diluita (importi in euro)	32	-0,09	0,25

Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006

(In migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio di dodci mesi chiuso al 31 dicembre 2006
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile netto (perdita) dell'esecizio	-5.551	16.107
Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato dalle attività operative:		
Ammortamenti e svalutazioni	747	2.957
Accantonamenti svalutazione crediti	743	529
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	803	-684
Accantonamenti per Trattamento di fine rapporto	254	705
Pagamenti per Trattamento di fine rapporto	-110	-365
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	-737	825
	-3.851	20.074
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti verso clienti	19.384	2.001
Magazzino	-5.021	-2.483
Debiti verso fornitori	-7.275	-4.801
Crediti tributari	-92	-797
Debiti tributari	342	1.392
Altre attività e passività correnti e non correnti	1.086	-615
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	**4.573**	**14.771**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.962	82
Immobilizzazioni materiali acquistate	-174	-1.225
Immobilizzazioni immateriali acquistate	-372	-642
Cessione conttrollate Damiani Suisse e Jewels Manufacturing	350	--
Cessione (acquisizione) di partecipazioni	9.942	-1.110
Variazione netta nelle atre attività non correnti	-3.950	-7
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**7.758**	**-2.902**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso prestito obbligazionario	-5.423	-5.175
Erogazioni di prestiti a lungo termine	3.858	5.000
Rimborso di prestiti a lungo termine	-3.635	-12.073
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	1.386	-2.224
Dividendi distribuiti	-3.081	-80
Aumenti di capitale sociale e versamenti soci	6.852	556
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	**-43**	**-13.996**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	**12.288**	**-2.127**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	**2.044**	**4.191**
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	-235	-20
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F)	**14.097**	**2.044**

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva versamenti soci	Riserva da conversione	Cash flow hedging	Altre riserve	Utile netto del periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2005	**27.665**	**4.131**	**975**	**2.531**	**692**	**-433**	**12.591**	**12.116**	**60.268**	**1.600**	**61.868**
Aumento capitale sociale	556								556		556
Destinazione utile dell'esercizio			291				11.825	-12.116	-		-
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera					-491				-491		-491
Adeguamento al fair value delle Cash Flow Hedging						497			497		497
Distribuzione dividendi									-	-80	-80
Altri movimenti							5		5		5
Utile netto dell'esercizio								15.955	15.955	152	16.107
Saldi al 31 dicembre 2006	**28.221**	**4.131**	**1.266**	**2.531**	**201**	**64**	**24.421**	**15.955**	**76.790**	**1.672**	**78.462**
Destinazione utile del periodo			362				15.593	-15.955	-		-
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera					-230				-230		-230
Adeguamento al fair value delle Cash Flow Hedging						-9			-9		-9
Distribuzione dividendi							-3.081		-3.081		-3.081
Versamento soci				6.087			765		6.852		6.852
Altri movimenti									-	-13	-13
Utile netto (perdita) dell'esercizio								-5.553	-5.553	2	-5.551
Saldi al 31 marzo 2007	**28.221**	**4.131**	**1.628**	**8.618**	**-29**	**55**	**37.698**	**-5.553**	**74.769**	**1.661**	**76.430**

Damiani S.p.A.

Note esplicative al bilancio consolidato per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007

1. Informazioni societarie e schemi di bilancio

La pubblicazione del bilancio consolidato di Damiani S.p.A. (la "Società" e. insieme alle sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Damiani") per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007, ai sensi dello IAS 10, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 novembre 2007.

.

Damiani S.p.A. predisporrà il primo bilancio consolidato in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 38/2005 al 31 marzo 2008 e per l'esercizio di dodici mesi chiusi a tale data, pertanto il suddetto bilancio consolidato al 31 marzo 2008 dovrà essere accompagnato dagli allegati dati comparativi del bilancio consolidato dell'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007.

Il presente bilancio consolidato è redatto ai fini di permettere la predisposizione della relazione semestrale al 30 settembre 2007 in base alle disposizioni previste dallo IAS 34. In base a quanto previsto dallo IAS 34, tale relazione semestrale per essere presentata in forma sintetica, necessita del riferimento all'ultimo bilancio di esercizio predisposto in conformità a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS") per il bilancio annuale.

Il presente bilancio consolidato è comparato con quello dell'esercizio precedente, di dodici mesi, chiuso al 31 dicembre 2006 che era già stato predisposto in conformità agli IFRS per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo di Quotazione della Società.

Ai soli fini di inclusione nel Prospetto Informativo ai fini della quotazione sul mercato organizzato e gestito da Borsa di Milano, segmento STAR, avvenuta l'8 novembre 2007, il Gruppo aveva già presentato i bilanci consolidati per gli esercizi di dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e i bilanci consolidati speciali per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 redatti in conformità agli IFRS. La data di transizione agli IFRS adottata dal Gruppo per tali bilanci consolidati è stata il 1° gennaio 2004. Tale data di transizione rimane invariata (e i valori IFRS non subiscono variazioni) anche ai fini del presente bilancio consolidato IFRS ed ai fini di quello da predisporre ai sensi del D. Lgs. 38/2005 al 31 marzo 2008.

La sede legale della Società è a Valenza Po (AL), Viale Santuario n.46.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note esplicative

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al conto economico la società ha mantenuto la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo e passivo patrimoniale, e sul conto economico per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006, sono evidenziati nelle note esplicative ed integrative al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio principali. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Si rimanda anche a quanto specificato alla nota 33 "Rapporti con parti correlate" ed alla nota 35 "Operazioni atipiche e/o inusuali / oneri e proventi non ricorrenti".

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

2. Criteri ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 è redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e comprende i bilanci di Damiani S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci delle controllate italiane e le situazioni contabili delle controllate estere redatti secondo i criteri di valutazione previsti dal codice civile italiano, rettificati per adeguarli ai principi IFRS.

Società controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2007 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Controllante diretta	% diretta	% di Gruppo
Alfieri & St. John S.p.A.	Valenza Po (AL), Italia	EUR	1.462.000	Damiani S.p.A.	61,56%	100,00%
New Mood S.p.A.	Milano (MI), Italia	EUR	1.040.000	Damiani S.p.A.	97,00%	100,00%
Damiani Manufacturing S.r.l.	Bassignana (AL), Italia	EUR	850.000	Damiani S.p.A.	51,00%	51,00%
Damiani International BV	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan KK	Tokio, Giappone	JPY	280.000.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	55.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Damiani Germany Gmbh	Berlino, Germania	EUR	1.185.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Casa Damiani Espana SL	Madrid, Spagna	EUR	721.200	Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Super High Holding SA	Hong Kong, Hong Kong	HKD	2.500.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%

L'area di consolidamento al 31 marzo 2007 ha subito, rispetto al 31 dicembre 2006, le seguenti variazioni:

- nel marzo 2007 la controllata Damiani International BV ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante) le partecipazioni in Damiani Suisse SA (100%) e Jewels Manufacturing SA (100%).

La summenzionata variazione del perimetro di consolidamento non comporta effetti significativi sul bilancio consolidato.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2006 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Controllante diretta	% diretta	% di Gruppo
Alfieri & St. John S.p.A.	Valenza (AL), Italia	EUR	1.462.000	Damiani S.p.A.	61,56%	100,00%
New Mood S.p.A.	Milano (MI), Italia	EUR	1.040.000	Damiani S.p.A.	97,00%	100,00%
Damiani Manufacturing S.r.l.	Bassignana (AL), Italia	EUR	850.000	Damiani S.p.A.	51,00%	51,00%
Damiani International BV	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan KK	Tokio, Giappone	JPY	280.000.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	55.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Damiani Germany Gmbh	Berlino, Germania	EUR	1.185.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Casa Damiani Espana SL	Madrid, Spagna	EUR	721.200	Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Damiani Suisse SA	Lugano, Svizzera	CHF	1.800.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Jewels Manufacturing SA	Lussemburgo, Lussemburgo	EUR	3.285.018	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Super High Holding SA	Hong Kong, Hong Kong	HKD	2.500.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%

Società collegate

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle società collegate utilizzati per la valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto sono quelli predisposti dalle società collegate al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006. Tali prospetti contabili sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Gruppo aveva acquisito una quota pari al 45% del capitale sociale della società collegata Idea Rocca S.r.l., costituita in data 21 dicembre 2006 con un capitale sociale di euro 3 milioni, di cui versati Euro 900 migliaia.

Tale partecipazione è stata ceduta in data 27 marzo 2007 a Jewellery Investment S.A. per il medesimo importo. Al 31 marzo 2007 il Gruppo non deteneva partecipazioni in società collegate.

Altre partecipazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo Damiani al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006. In merito ai criteri di valutazione delle Altre partecipazioni si rinvia al paragrafo *Principi contabili* presentato nel seguito.

Altre partecipazioni valutate al costo al 31 marzo 2007 iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 545 migliaia.

Denominazione sociale	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
Orgafin S.r.l.	EUR	n/d	374.815	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Fin-or-val S.r.l	EUR	n/d	125.592	Alfieri & St. John S.p.A. Damiani S.p.A.	0,52% 3,84%	4,36%
Banca D'Alba	EUR	n/d	41.317	Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	EUR	n/d	129	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Coral	EUR	n/d	1.549	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Conai	EUR	n/d	299	Damiani S.p.A.	n/d	n/d

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2006 sono state le seguenti:

- nel marzo 2007 la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante) le partecipazioni in Pomellato S.p.A. (16%) e WJR (9%). La partecipazione in WJR è stata ceduta ad un prezzo sostanzialmente pari al valore di carico. La partecipazione in Pomellato è stata ceduta ad un prezzo di Euro 10.794 migliaia, realizzando una plusvalenza pari a Euro 5.372 migliaia accreditata direttamente alle riserve di patrimonio netto in quanto realizzata con entità assoggettata a controllo comune nell'ambito di una operazione di riorganizzazione del gruppo.

Altre partecipazioni valutate al costo al 31 dicembre 2006 iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 11.193 migliaia

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
WJR	Lussemburgo	EUR	1.580.000	4.521.000	Jewels Manufacturing SA	9%	9%
Pomellato S.p.A.	Milano	EUR	5.200.000	6.127.797	Damiani International BV	16%	16%
Orgafin S.r.l.	n/d	EUR	n/d	374.815	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Fin-or-val S.r.l.	Valenza Po	EUR	n/d	125.591	Alfieri & St. John S.p.A. Damiani S.p.A.	0,52% 3,84%	4,36%

Banca D'Alba	Alba	EUR	n/d	41.317	Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	n/d	EUR	n/d	129	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Coral	n/d	EUR	n/d	1.549	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Conai	n/d	EUR	n/d	299	Damiani S.p.A.	n/d	n/d

Il gruppo non deteneva partecipazioni valutate al fair value in alcuno degli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006.

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le Partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono iscritte nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo del patrimonio netto della società collegata, diminuito di ogni eventuale perdita di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato del periodo della società collegata. Nel caso in cui in una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anch'esso la sua quota di pertinenza delle rettifiche e ne dà rappresentazione, quando è applicabile, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I dati patrimoniali ed economici delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro sono convertiti in Euro applicando: (**i**) alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, (**ii**) alle voci del patrimonio netto, i cambi storici; (**iii**) alle voci del conto economico, i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono imputate alla voce del patrimonio netto consolidato "Riserva da conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.

I dati patrimoniali ed economici utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale. L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati in sede di

attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di chiusura dell'esercizio.

3. Principi contabili

I bilanci consolidati del Gruppo Damiani per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006 sono stati predisposti in conformità agli IFRS.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è anche la moneta funzionale in cui opera la maggior parte delle società del Gruppo.

Espressione di conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

I bilanci consolidati del Gruppo Damiani per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006 sono stati predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione dei bilanci consolidati per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Variazione di principi contabili

I principi contabili adottati nella predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo Damiani per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono tra loro omogenei.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per i resi, ammortamenti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

I principali processi valutativi per i quali la Società ha fatto ricorso ad uso di stime sono relativi all'esecuzione delle verifiche di perdite di valore delle attività (*impairment test*), della valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di *business combination* contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3 e nella valutazione dei resi futuri attesi.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività,

passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con frequenza annuale o con maggiore frequenza qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

– rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;

– non è maggiore di un settore primario o secondario del Gruppo come definito nello schema per settori ai sensi dello IAS 14.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico del periodo in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Per le attività immateriali con vita definita le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Diritti di brevetto	Da 10% a 20%
Licenze di Software	Da 20% a 33%
Key money (Indennità una tantum versate per il rinnovo di contratti di locazione di negozi)	Durata del contratto
Altri oneri pluriennali	Da 14% a 20%

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di ogni eventuale perdita di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente, sia sulla base di contratti di acquisto che di locazione finanziaria, sono iscritti al costo, mentre quelli acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzati in base al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia pertinenziali a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se

esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun periodo.

Le vite economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	Da 2% a 3%
Impianti e macchinario	Da 12 % a 25%
Attrezzature industriali e commerciali	Da 7% a 35%
Altri beni	Da 12% a 25%

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali e dei beni in locazione finanziaria. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

L'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono annualmente sottoposti a verifica per perdita di valore, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita sono anch'esse soggette a verifica di perdita di valore in presenza di indicatori di riduzione di valore.

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi

di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda al paragrafo *Principi di consolidamento* per una descrizione del metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono considerate, al momento dell'acquisto, "attività finanziarie disponibili per la vendita" o "attività valutate al fair value con contropartita a conto economico" nell'ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure, in caso di

partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile o non è determinabile, al costo, rettificato per le riduzioni di valore.

Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "*Attività disponibili per la vendita*" sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "*Attività valutate al fair value con contropartita a conto economico*" sono iscritte direttamente a conto economico.

Altre attività non correnti

I crediti ed i finanziamenti inclusi fra le attività non correnti sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione. Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi negli esercizi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commerciali sono presentati in bilancio al netto del fondo rettificativo per prodotti che la Società stima siano resi da clienti. Tale fondo è relativo agli importi fatturati al momento della spedizione della merce per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti.

I crediti commerciali e le altre attività correnti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Strumenti finanziari

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: 1) attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; 2) finanziamenti e crediti; 3) investimenti detenuti fino a scadenza; 4) attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività.

- Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

- Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitali, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Attività disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

- Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziaria simile) viene cancellata quando:

– i diritti a ricevere i flussi finanziari sono estinti;

– il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;

– il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Hedge accounting

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;

- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto e attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore contabile dell'elemento coperto ed in contropartita al conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.
Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico nel periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Il Gruppo ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19, pertanto, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi ed i proventi, presentati al netto di sconti, abbuoni e resi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
b) non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
c) l'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
d) è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;
e) i costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

Il Gruppo in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati anche in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, il Gruppo rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione stimato è incluso nelle rimanenze.

Scambi di beni

Le operazioni di vendita di merci in cambio dell'acquisto di servizi pubblicitari e di advertising sono iscritte in bilancio separatamente rispettivamente tra i ricavi delle

vendite e i costi per servizi. Il ricavo derivante dalla vendita di merci è determinato al *fair value* (valore equo) dei servizi pubblicitari ricevuti, rettificato dall'importo di eventuali pagamenti in contanti o equivalenti ed è rilevato al momento di spedizione della merce.

Altri ricavi

Gli altri ricavi includono i flussi di benefici economici conseguiti nel periodo derivanti da attività connesse allo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa.
Le buone entrate incassate per effetto della risoluzione anticipata dei contratti di locazione di immobili ad uso commerciale di prestigio sono iscritte tra gli altri ricavi al momento del relativo incasso, coincidente con la data di sottoscrizione dell' accordo di risoluzione del contratto di locazione originari

Costi

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. In particolare:

- Costi per campagne pubblicitarie e *testimonials*

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione della campagna pubblicitaria (spot e servizi fotografici) sono imputati a conto economico quando sono sostenuti.

I costi relativi alle campagne pubblicitarie ed i costi inerenti le attività promozionali sono riconosciuti nel conto economico di ciascun periodo per i servizi ricevuti (pubblicità già emessa, pubblicata o trasmessa, prestazioni dei *testimonials* già rese).

Sono rinviati al periodo di rispettiva competenza gli eventuali anticipi erogati a fronte di servizi ancora da ricevere.

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione degli spot e servizi fotografici sono imputate a conto economico nel periodo in cui i relativi servizi sono ricevuti.

I costi relativi ai servizi pubblicitari acquisiti sono contabilizzati per competenza, nel periodo in cui i relativi servizi sono ricevuti.

- Oneri e proventi finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza. Tale accertamento è effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo rappresentato dal tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita prevista dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati. I dividendi da altre società sono classificati nel conto economico tra i proventi diversi di gestione, essendo

afferenti partecipazioni del settore in cui opera il gruppo che costituiscono investimento durevole. I dividendi da altre società detenute a mero scopo di investimento finanziario sono classificati tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

- Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

- Imposte differite e anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono costituite dalle imposte sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività in bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili ad eccezione dei casi in cui:

– le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

– con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro di tali differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi in un prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite (imposte anticipate) sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, ad eccezione del caso in cui:

– l'imposta anticipata derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti probabile, nell'anno di prevedibile riversamento della differenza temporanea, l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da permetterne in tutto o in parte il recupero. Le imposte anticipate non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui sia diventato probabile il loro recupero.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente, si prevede saranno in vigore al momento del realizzo delle attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite ed anticipate sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte anticipate e differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le imposte anticipate e differite vengono compensate, qualora esista un diritto legale alla compensazione e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione e funzionale del Gruppo Damiani è l'Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a diretta diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Si segnala che ai fini della determinazione dell'utile per azione per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 si è fatto riferimento al numero medio di azioni in circolazione in ciascun periodo quale risultante dalle movimentazioni intercorse in ciascuno degli esercizi nel capitale azionario, con particolare riferimento all'aumento di capitale. Il numero medio delle azioni tiene conto anche delle eventuali decisioni di frazionamento e/o accorpamento deliberate dall'Assemblea dei soci. L'utile per azione diluito della Società è calcolato tenendo conto delle azioni emesse in relazione all'aumento di capitale connesso all'operazione di quotazione.

Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) si indicano di seguito i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio dell'esercizio di applicazione iniziale.

Gli IFRS in vigore successivamente al 1° gennaio 2007 sono qui di seguito indicati e brevemente illustrati.

a) IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108/2006) recepisce la sezione delle Informazioni Integrative (disclosures) contenute nello IAS 32 (Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative) pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio". La società ritiene che l'IFRS 7, applicabile agli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2007 avrà ripercussioni esclusivamente sull'informativa di bilancio.

b) Modifiche allo IAS 1 – Informazioni relative al capitale

Tali modifiche prevedono che un'entità debba presentare un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di valutare i suoi obiettivi, le sue politiche, e le sue procedure di gestione del capitale. La società applicherà tale principio a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2007.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischi di cambio) è svolta dalle singole società che compongono il Gruppo Damiani sulla base di linee guida definite dalla Direzione Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare lo sviluppo di nuovi punti vendita, diretti ed indiretti;

- finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, cessioni di crediti commerciali, per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 1/3/6 mesi in base al tipo di contratto di finanziamento, e/o IRS a 3 anni, più uno spread applicato a seconda della tipologia di rapporto, che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale, che patrimoniale, commentati alla voce finanziamenti nel proseguo della presente nota (si veda nota numero 16 *Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine*). I finanziamenti, se erogati a favore di società controllate, possono essere accompagnati da lettera di patronage emessa da Damiani S.p.A..

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere. Il rischio di cash flow sui tassi di interesse è stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – interest rate swap – che trasformavano il tasso variabile in tasso fisso. Ad oggi sono presenti strumenti di copertura del rischio tasso di interesse in misura residuale.

- Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo effettuano transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto e sono pertanto esposte al rischio di cambio. In relazione al volume e al grado di esposizione derivante tali transazioni, se il rischio è particolarmente significativo, vengono sottoscritti dei contratti di vendita o acquisto a termine di valuta estera.

- Rischio di credito

Il Gruppo tratta con una clientela selezionata e molto affidabile composta prevalentemente da gioiellerie. Data la nota e generale solidità della clientela non vengono richieste garanzie collaterali. È politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni (Federalpol) e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di un fido specifico; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e di recupero accelerato del credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso del periodo in modo da evitare e contenere al massimo le perdite su crediti che in effetti dallo storico si rivelano poco significative.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

- Rischio di incremento del costo della materia prima e a eventuali difficoltà di approviggionamento

Il gruppo utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, platino argento, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e macroeconomico in generale, andamento dei tassi di cambio rispetto al dollaro (valuta nella quale sono regolati gli acquisti), dipendenza da un numero ristretto di fornitori (ad es *Diamond Trading Company* controllata da De Beers per i diamanti), condizioni di fornitura.

In particolare tali rischi possono manifestarsi con riferimento all'oro, le cui fluttuazioni possono essere decisamente significative in relazione a vari fattori quali anche le condizioni della domanda e dell'offerta sui mercati internazionali. Il Gruppo al fine di coprirsi da tale rischio ha sottoscritto contratti con fornitori che garantiscano una disponibilità adeguata e costante del metallo prezioso.

Per le pietre preziose e altri materiali preziosi inoltre il gruppo si avvale generalmente di fornitori con cui esistono rapporti consolidati nel tempo.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

4. Avviamento

L'avviamento ammonta ad Euro 5.622 migliaia ed Euro 5.289 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006.

La voce si riferisce principalmente all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. per Euro 4.258 migliaia. La voce include inoltre l'avviamento pagato negli anni 1996 e 2002 in relazione all'acquisizione di rami d'azienda rappresentati dalle *boutiques* di Venezia, Portofino e Verona e del residuo 3% del capitale di New Mood S.p.A. nell'anno 2005.

L'incremento di Euro 334 migliaia dell'avviamento *boutiques* del periodo si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda relativo ad un negozio in Bologna effettuata nel marzo 2007.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'unica immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006 risulta essere l'Avviamento. Nel corso degli esercizi presentati non sono altresì emersi indicatori tali da indurre il Gruppo ad estendere il test di impairment alle immobilizzazioni a vita utile definita.

L'Avviamento è stato oggetto di test di *impairment* al fine di valutare la congruità del suo valore di iscrizione.

Nell'effettuare il test sono state assunte le seguenti ipotesi e utilizzati i seguenti dati:

- gli avviamenti sono stati allocati sulle *Cash Generating Unit* Alfieri & St. John, Damiani e New Mood in quanto attività immateriali non autonomamente produttive di benefici economici futuri;

- i dati finanziari sono stati desunti dal business plan 2007-2010 redatto dalla Società;

- al fine dell'individuazione dei flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e della variazione del capitale circolante netto. In particolare il flusso di cassa del 2010, utilizzato come valore costante per l'ottenimento del "terminal value", è stato ottenuto ipotizzando che il valore degli investimenti fosse uguale al valore degli ammortamenti;

- i flussi di cassa sono stati attualizzati al WACC, determinato con le assunzioni dei seguenti parametri:
  - risk free: 4,4%;
  - beta 1;
  - risk premium (rischio paese) 5%;
  - rapporto debt/equity: desunto dai dati puntuali della società al 31.03.2007;

- il terminal value è stato determinato considerando lo stesso flusso di cassa del 2010 costante per 9 anni e attualizzando tali importi. Il tasso di crescita "g" è stato prudenzialmente ipotizzato pari a zero,

- per determinare il valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso.

I test di impairment effettuati hanno portato a confermare il valore di iscrizione degli avviamenti.

5. Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2006 ed al 31 dicembre 2007:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Diritti e brevetti industriali	120	129
Key money	1.583	1.633
Altre immobilizzazioni immateriali	22	24
Totale delle immobilizzazioni immateriali	**1.725**	**1.786**

La voce "Key money" si riferisce interamente all'indennità pagata nell'esercizio 2002 a titolo di "una tantum" (Euro 2.650 migliaia) in relazione al rinnovo del contratto di locazione dell'immobile sito a Milano in Via Montenapoleone n.16. Tale somma è ammortizzata sulla base della durata residua del contratto di locazione.

Si fornisce di seguito la movimentazione delle voci che compongono le Immobilizzazioni immateriali nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 marzo 2007:

(in migliaia di Euro)	Diritti brevetti industriali	*Key money*	Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2005	**179**	**1.833**		**24**	**2.036**
Acquisti	142	-	500	-	642
Dismissioni	-6	-			-6
Ammortamenti	-181	-200		-	-381
Svalutazioni			-500		-500
Effetto variazione cambi	-5	-		-	-5
Valore netto contabile al 31 dicembre 2006	**129**	**1.633**	**-**	**24**	**1.786**
Acquisti	41	-	-	-	41
Dismissioni	-	-		-2	-2
Ammortamenti	-50	-50		-	-100
Svalutazioni			-		-
Effetto variazione cambi	-	-		-	-
Valore netto contabile al 31 marzo 2007	**120**	**1.583**	**-**	**22**	**1.725**

Gli acquisti relativi alla voce "Diritti brevetti industriali" si riferiscono a licenze software.

6. Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2007:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Terreni e fabbricati	11.192	14.309
Impianti e macchinari	597	613
Attrezzature industriali e commerciali	708	719
Altre immobilizzazioni materiali	2.696	2.789
Totale delle Immobilizzazioni materiali	**15.193**	**18.430**

La voce terreni e fabbricati include beni in locazione finanziaria in ciascuno dei due esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006 rispettivamente per Euro 9.616 migliaia e per Euro 5.810 migliaia.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende principalmente mobili, arredi e macchine per ufficio per un valore netto contabile al 31 marzo 2007 di Euro 2.566 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 marzo 2007:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commeciali	Altri beni	Totale
Costo storico	18.589	2.655	2.003	17.006	40.253
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2005	-3.408	- 1.885	- 1.265	- 14.125	- 20.683
Valore netto contabile al 31 dicembre 2005	**15.181**	**770**	**738**	**2.881**	**19.570**
Acquisti	-	62	255	908	1.225
Dismissioni	-	-7	-50	-21	-78
Ammortamenti	-781	-210	-195	-890	-2.076
Effetto variazione cambi	-91	-2	-29	-89	-211
Valore netto contabile al 31 dicembre 2006	**14.309**	**613**	**719**	**2.789**	**18.430**
Acquisti	-	9	34	131	174
Dismissioni	-	-	-	-	-
Variazioni area consolidamento	-2.753				-2.753
Ammortamenti	-364	-25	-44	-214	-647
Effetto variazione cambi	-	-	-1	-10	-11
Valore netto contabile al 31 marzo 2007	**11.192**	**597**	**708**	**2.696**	**15.193**

La variazione dell'area di consolidamento nell'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 è connessa alla cessione a parti correlate della Damiani Suisse S.A., proprietaria di un immobile a Lugano.

7. Crediti finanziari e altre attività non correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Depositi cauzionali	700	687
Crediti verso parti correlate	3.936	-
Crediti verso altri	17	16
Totale Crediti finanziari a lungo termine	**4.653**	**703**

I crediti verso parti correlate derivano dall'uscita dal perimetro di consolidamento di Jewels Manufacturing e Damiani Suisse, cedute a parti correlate nel corso del periodo. La voce si riferisce a crediti finanziari a lungo termine vantati da Damiani International BV, che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2006 venivano elisi in quanto tali società erano consolidate integralmente. Tali crediti finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 1.531 migliaia e ad Euro 2.405 migliaia e maturano interessi rispettivamente al tasso del 4% per i crediti finanziari concessi a Jewels Manufacturing e LIBOR a 12 mesi, più uno spread dello 0,50 per Damiani Suisse.

8. Imposte anticipate e differite

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite del periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee:

(Migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Imposte anticipate, relative a:		
Effetto netto fondo resi	3.967	3.926
Eliminazione margini magazzino infragruppo	2.549	2.447
Differenze cambio passive	216	135
Fondo svalutazione crediti non deducibile	372	257
Svalutazioni di partecipazione deducibili su più esercizi	-	23
Immobilizzazioni immateriali	290	364
Attualizzazione crediti commerciali	282	287
Contratti derivati	49	8
Eliminazione plusvalenza infragruppo da cessione marchi	1.937	-
Altre differenze temporanee di natura fiscale	126	167
Perdite fiscali a nuovo	5.677	5.500
Totale imposte anticipate	**15.465**	**13.114**
Meno: Fondo svalutazione	-5.677	-5.500
Totale imposte anticipate nette	**9.788**	**7.614**
Imposte differite passive, relative a:		
Proventi e perdite attuariali TFR	124	155
Differenze cambio	250	324
Eliminazione fondo fiscale svalutazione magazzino Damiani International	187	180
Contabilizzazione leasing IAS 17	70	79

Contratti derivati	-	225
Altre differenze temporanee di natura fiscale	-	384
Tassazione differita di plusvalenze	2.153	-
Totale imposte differite passive	**2.784**	**1.347**

Le imposte anticipate includono principalmente le imposte anticipate calcolate sul fondo per resi futuri, sull'eliminazione dei margini infragruppo e sulle cessioni dei marchi alla controllata Damiani International dalla controllante.

Le imposte anticipate sulle immobilizzazioni immateriali sono relative ad oneri pluriennali che non presentano i requisiti della separata identificabilità e capitalizzabilità previste dagli IFRS e che pertanto vengono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti, mentre sono ammortizzati e dedotti su un arco di più esercizi ai fini fiscali.

Si segnala che le perdite fiscali pregresse delle controllate Damiani USA e Damiani Espana ammontano rispettivamente ad Euro 13,3 milioni (16,6 milioni di dollari) e ad euro 3,2 milioni. In relazione a tali perdite le imposte anticipate sono state interamente svalutate in quanto non sussiste la ragionevole probabilità della loro recuperabilità.

Nei due periodi in esame le imposte differite mostrano un trend in crescita principalmente per effetto della tassazione differita delle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione dei marchi alla controllata Damiani International BV, che fiscalmente sono tassate a quote costanti nell'esercizio in corso e nei 5 successi.

9. Rimanenze

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(In migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 dicembre 2006**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.117	9.401
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.457	1.222
Prodotti finiti e merci	67.580	63.745
Magazzino per resi da clienti	15.538	15.043
Acconti	28	288
Totale	**94.720**	**89.699**

La voce rimanenze include i prodotti finiti consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non è ancora stato accertato il trasferimento dei rischi e benefici.

Il Gruppo ritiene di non iscrivere alcun fondo per obsolescenza magazzino in considerazione della natura delle rimanenze in giacenza, che non sono soggette a perdite di valore per obsolescenza. Non sono inoltre presenti in magazzino beni rilevati ad un costo di iscrizione superiore al presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

10. Crediti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Crediti commerciali Italia	82.811	95.160
Crediti commerciali Americhe	6.523	4.947
Crediti commerciali Giappone	3.897	5.634
Crediti commerciali Resto del mondo	3.614	9.216
Totale crediti commerciali lordi	**96.845**	**114.957**
Fondo svalutazione crediti	-2.973	-2.693
Fondo resi	-32.135	-31.132
Attualizzazione Ri.Ba. riemesse	-758	-769
Totale crediti commerciali	**60.979**	**80.363**

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da ricevute bancarie riemesse ed aventi scadenza oltre il periodo successivo.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti e del fondo per resi nel corso dell'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

(In migliaia di Euro)	Fondo Resi	Fondo svalutazione crediti
Valore contabile al 31 dicembre 2005	**-27.673**	**-2.836**
Accantonamento	-13.912	-529
Utilizzo	10.453	636
Differenza cambio	**-**	36
Valore contabile al 31 dicembre 2006	**-31.132**	**-2.693**
Accantonamento	-15.411	-743
Utilizzo	14.408	460
Differenza cambio	**-**	3
Valore contabile al 31 marzo 2007	**-32.135**	**-2.973**

Gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "Altri costi operativi netti" del conto economico.

Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo del fondo resi sono contabilizzati a diretta variazione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

11. Crediti tributari

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Crediti verso Erario per IVA	1.642	1.416
Crediti verso Erario per imposte dirette	144	278
Totale Crediti tributari	**1.786**	**1.694**

12. Altre attività correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Crediti verso il personale	-	26
Anticipi a fornitori	2.900	3.207
Risconti su scambi di beni	2.427	2.644
Ratei attivi	-	165
Risconti attivi	697	537
Crediti verso altri	1.975	1.217
Totale Altre attività correnti	**7.999**	**7.796**

Gli anticipi a fornitori includono somme versate a fornitori nell'ambito di operazioni ricorrenti per l'acquisto di materie prime.

I risconti su scambi di beni comprendono le quote dei costi relativi ai servizi pubblicitari non ancora ricevuti, e pertanto di competenza economica futura, acquisiti nell'ambito di operazioni di baratto aventi come contropartita la vendita di merci.

La voce "Crediti verso altri" comprende principalmente caparre confirmatorie su beni mobili in noleggio, crediti verso società assicuratrici a copertura di furti sui prodotti venduti e crediti verso enti previdenziali ed agenti.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Depositi bancari e postali	14.019	1.989
Denaro e valori in cassa	78	55
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**14.097**	**2.044**

14. Patrimonio netto

Il capitale è costituito al 31 marzo 2007 da n. 513.100 azioni del valore nominale di Euro 55 ciascuna, per un totale di Euro 28.220.500.

L'assemblea straordinaria dei soci del 27 giugno 2007 ha deliberato il frazionamento del valore unitario dell'azione per portarlo da Euro 55 ad Euro 0,44. Per effetto di tale frazionamento il capitale sociale al 31 marzo 2007 risulta oggi composto da n. 64.137.500 azioni..

L'assemblea dei soci del 15 giugno 2007 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un importo di euro 1.847 migliaia.

L'assemblea straordinaria dei soci del 14 settembre 2006 ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento per Euro 555.500, mediante emissione di n. 10.100 azioni da nominali Euro 55, con assegnazione non proporzionale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto. L'aumento è stato interamente sottoscritto e versato in pari data.

In data 30 marzo 2007 il gruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3.161 migliaia, il cui pagamento è avvenuto nelle date del 30 e 31 marzo 2007.

15. Prestiti obbligazionari

Il prestito obbligazionario ("DI BV 2002-2007" in essere al 31 dicembre 2006) per euro 5.423, tutto quota corrente, era stato emesso in più tranches in data 15 ottobre 2002 dalla controllata olandese Damiani International BV, con scadenza 31 dicembre 2007 ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al 5%. ed era stato sottoscritto da parti correlate. Tale prestito obbligazionario è stato rimborsato anticipatamente nel mese di febbraio 2007.

16. Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine

La composizione della voce *Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine* al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006	Nota
Quota non corrente			
Unicredit n.509606 (1° tranche) EUR	6.000	6.500	**a)**
Unicredit n.509606 (2° tranche) EUR	5.000	5.357	**b)**
Banco di Lugano EUR	-	1.917	**c)**
Interbanca n.50910/301 EUR	6.000	6.000	**d)**
Medio Credito Centrale EUR	7.035	7.640	**e)**
Banca di Roma n° 02-01322432	5.000	5.000	**f)**
Interbanca 34116/30	-	-	**g)**
Debiti per leasing su fabbricati	8.983	5.145	**h)**
Finanziamento da Immobiliare Miralto	775	775	**i)**
Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**38.793**	**38.334**	
Quota corrente			
Unicredit n.509606 (1° tranche) EUR	2.000	2.000	**a)**
Unicredit n.509606 (2° tranche) EUR	1.429	1.429	**b)**
Banco di Lugano CHF	118	124	**c)**
Interbanca n.50910/301 EUR	2.000	2.000	**d)**
Medio Credito Centrale EUR	2.383	2.360	**e)**
Banca di Roma n° 02-01322432	-	-	**f)**
Interbanca 34116/30		273	**g)**
Debiti per leasing su fabbricati	456	452	**h)**
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**8.386**	**8.638**	
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	**47.179**	**46.972**	

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo:

- **a)** il finanziamento Unicredit n. 509606 (1° tranche) è stato originariamente erogato nel gennaio 2004 per un importo di Euro 14.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 31 marzo 2004 al 31 marzo 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread del 1,375 punti percentuali per anno;
- **b)** il finanziamento Unicredit n. 509606 (2° tranche) è stato originariamente erogato nel giugno 2004 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 settembre 2004 al 30 settembre 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread di 1,375 punti percentuali per anno;
- **c)** si tratta di una linea di credito per finanziamento di immobili originariamente erogato per un importo di CHF 4.000.000; e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 100 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 giugno 2002 al 31 marzo 2027; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso di mercato pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread di 1,375 punti percentuali per anno;

- **d)** il finanziamento Interbanca 50910/301 è stato originariamente erogato nel giugno 2005 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per il periodo dal 28 dicembre 2005 al 31 dicembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 3,87%, per anno;
- **e)** il finanziamento Medio Credito Italiano è stato originariamente erogato nell'ottobre 2005 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti per il periodo dal 28 novembre 2005 al 30 novembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 3,68%, per anno;
- **f)** il finanziamento Banca di Roma 02-01322432 è stato originariamente erogato nel corso dell'esercizio 2006 per un importo di Euro 5.000.000 con rimborso in un'unica rata al 21 agosto 2008 su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a Euribor a tre mesi più uno spread dello 0,60 punti percentuali per anno;
- **g)** il finanziamento Interbanca 34116/30 è stato originariamente erogato nel marzo 2007 per un importo di 2.582.285 Euro e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 19 rate semestrali costanti di Euro 137 migliaia per il periodo dal 12 settembre 1997 al 31 agosto 2007; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a Euribor a tre mese più uno spread di 0,50 punti percentuali, per anno;
- **h)** i debiti per leasing su fabbricati includono il debito relativo al contratto, qualificabile come contratto di vendita e retrolocazione ai sensi dello IAS 17, nei confronti di parti correlate per il negozio Bliss di via Montanapoleone; inoltre include il debito relativo al contratto qualificabile come sale and lease back con l'immobiliare Miralto per l'immobile di via Montenapoleone 10, ed altri debiti per locazioni minori.
- **i)** il finanziamento da Immobiliare Miralto di Euro 775.000 è stato erogato nel 1992 dalla Immobiliare Miralto parte correlata; tale finanziamento non ha una scadenza determinata; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a sei mesi.

Relativamente ai finanziamenti riportati ai punti a) e b) erogati alla Capogruppo da Unicredit (n.° 509606 1° e 2° tranche), si precisa che gli stessi sono vincolati al rispetto di covenants e altre condizioni contrattuali, principalmente relative a: i) rimborso anticipato obbligatorio; ii) distribuzione di dividendi, iii) negative pledge; iv) operazioni societarie; v) sottoscrizione di altri finanziamenti.
Tali finanziamenti prevedevano anche il rispetto dei seguenti covenants finanziari:

	Leverage (Indebitamento finanziario Netto / Equity)	Debt Cover (Indebitamento finanziario Netto / EBITDA)	Interest Cover (EBITDA/Oneri finanziari netti)
31 dicembre 2006	<=2,2	<=3,8	>=4,5

Alla data del 31 dicembre 2006 tali convenants risultavano rispettati. I covenants non sono applicabili alle chiusura al 31 marzo 2007.

17. Trattamento di fine rapporto

Nell'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e nell'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

(In migliaia di Euro)	
TFR al 31 dicembre 2005	**4.064**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	537
Onere finanziario	162
Benefici erogati	-365
Perdita (profitto) attuariale rilevata	6
TFR al 31 dicembre 2006	**4.404**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	181
Onere finanziario	73
Benefici erogati	-110
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-
TFR al 31 marzo 2007	**4.548**

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e nell'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata Project Unit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una seria di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base, del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Tasso di sconto all'inizio del periodo	4%	4%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3%	3%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3%	3%
Probabilità di decesso	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Probabilità di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000

Si ricorda il Gruppo ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19, pertanto, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). L'introduzione della nuova normativa non ha avuto significativi effetti per il Gruppo.

18. Altri debiti e passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Debiti verso altri oltre l'esercizio	276	260
Totale altri debiti e passività non correnti	**276**	**260**

19. Debiti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Debiti commerciali entro 12 mesi	60.365	68.055
Acconti	717	302
Totale	**61.082**	**68.357**

20. Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Utilizzo di linee di credito e finanziamenti bancari a breve termine	8.389	9.542
Debiti verso factor per cessione crediti	5.942	3.254
Fair value strumenti derivati	493	-649
Interessi su prestiti obbligazionari	-	1.289
Altri debiti		2
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	**14.824**	**13.438**

Gli utilizzi di linee di credito a breve termine sono destinati al finanziamento del capitale circolante.

Il tasso di interesse medio pagato sugli scoperti conto corrente è pari a circa il 2,79% al 31 marzo 2007 e a circa il 3,39% al 31 dicembre 2006. Il decremento nel tasso medio è dovuto a una nuova linea di credito negoziata nel 2007.

I debiti verso il factor si riferiscono alle passività in essere di Damiani S.p.A. verso la società di factoring per crediti ceduti non ancora pagati dai clienti per i quali non risultano rispettati i criteri previsti dallo IAS 39 per la "*derecognition*" dei crediti.

La voce "*fair value* strumenti derivati" rappresenta l'importo della passività o attività finanziaria rilevata in sede di chiusura del periodo in relazione al valore equo delle coperture per rischi di fluttuazione di tassi di interesse in essere alla data di chiusura del periodo.

Si segnala che entrambi i prestiti obbligazionari prevedevano la liquidazione degli interessi a scadenza.

21. Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Erario conto IVA	1.985	1.190
Erario conto IRPEF dipendenti	388	406
Debito per imposte correnti (IRES e IRAP)	1.403	2.773
Altre imposte e ritenute diverse	1081	146
Totale Debiti tributari	**4.857**	**4.515**

22. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
Debiti verso istituti previdenziali	734	778
Debiti verso il personale	2.895	1.642
Debiti verso altri	1.235	1.258
Ratei passivi	210	81
Risconti passivi	53	77
Altri	-	2
Totale altre passività correnti	**5.127**	**3.838**

I debiti verso istituti previdenziali includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi.

La voce debiti verso il personale comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

23. Ricavi

Nella tabella sottostante sono riportati i ricavi delle vendite articolate per canale per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006.

(in migliaia di Euro) **Canale di vendita**	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Wholesale	**16.078**	**146.064**
Incidenza % sul totale ricavi	*81,1%*	*87,4%*
Retail	**2.004**	**8.907**
Incidenza % sul totale ricavi	*10,1%*	*5,3%*
Totale ricavi *wholesale* e *retail*	**18.082**	**154.971**
Incidenza % sul totale ricavi	*91.2%*	*92,7%*
Altri canali/Altri ricavi	**1.740**	**12.195**
Incidenza % sul totale ricavi	*8,8%*	*7,3%*
Totale ricavi	**19.822**	**167.166**

Si segnala che l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 risente in modo significativo di una bassa stagionalità nelle vendite, caratteristica del periodo post

natalizio. Si evidenzia inoltre che storicamente l'incidenza delle vendite del trimestre chiuso al 31 marzo 2007 è inferiore al 15% delle vendite consolidate annue.

Si fornisce di seguito la composizione degli altri ricavi per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006:

(in migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Fitti, canoni e noleggi attivi	63	453
Riaddebiti a società diverse	57	-
Franchising	5	232
Ricavi per vendita materiale pubblicitario	-	14
Altri ricavi	**125**	**699**

La voce "Fitti, canoni e noleggi" per l'esercizio 2006 comprende prevalentemente i canoni di locazione attivi verso la parte correlata Rocca S.p.A. (Euro 250 migliaia annue) per l'affitto del negozio sito in via Montenapoleone 16. Per la parte residuale i fitti attivi si riferiscono a canoni di locazione fatturati a terzi da altre.

La voce "*Franchising*" si riferisce a royalties fatturate per le *boutique* in *franchising*.

24. Costi per materie prime ed altri materiali

Si fornisce di seguito la composizione dei costi per materie prime e materiali di consumo per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006:

(in migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Acquisti	14.498	72.190
Variazione rimanenze prodotti finiti	-5.231	-6.325
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	703	525
Totale Costi per materie prime e altri materiali	**8.564**	**66.390**

25. Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006:

(In migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

Spese di funzionamento	1. 418	9.258
Spese di pubblicità	1.579	12.710
Altre spese commerciali	1.195	4.561
Costi di produzione	1.106	5.038
Consulenze	1.170	2.905
Spese viaggio/trasporto	1.229	4.820
Compensi amministratori	1.513	2.793
Godimento beni di terzi	1.636	5.127
Altri	100	373
Totale costi per servizi	**10.946**	**47.585**

26. Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006:

(In migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Salari e stipendi	3.831	14.086
Oneri sociali e previdenziali	1.213	4.252
Accantonamento TFR	254	721
Altri costi del personale	191	803
Totale Costo del personale	**5.489**	**19.862**

27. Altri costi operativi netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006:

(In migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Svalutazione di crediti	743	529
Oneri diversi di gestione netti	410	1.514
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	175
Altri oneri	168	480
Totale altri costi operativi	**1.321**	**2.698**
Contributo da clienti	-	-47
Altri ricavi diversi	-	-340
Altri proventi	-180	-998

Plusvalenze / Minusvalenze nette	-18	-8
Totale altri proventi operativi	**-198**	**-1.393**
Differenze cambio commerciali nette	**288**	**1.753**
Totale Altri costi operativi netti	**1.411**	**3.058**

28. Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006:

(In migliaia di Euro)	**Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**
Ammortamento e svalutazioni delle Immobilizzazioni Immateriali	100	881
Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	647	2.076
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**747**	**2.957**

29. Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**
Perdite nette su cambi	-	730
Interessi passivi bancari	440	1.091
Interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine e mutui	430	2.030
Fair value degli strumenti finanziari	803	-
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	81	345
Altri oneri finanziari diversi	-	551
Totale Oneri finanziari	**1.754**	**4.747**

30. Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006:

(in migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Utili netti su cambi	152	-
Fair value degli strumenti finanziari	-	684
Dividendi	-	901
Proventi finanziari da conversione	769	652
Altri proventi finanziari diversi	233	203
Totale Proventi finanziari	**1.154**	**2.440**

31. Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006:

(in migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Imposte correnti	946	8.045
Imposte (anticipate)/differite	-3.330	855
Totale Imposte sul reddito	**-2.384**	**8.900**

Le imposte correnti includono sia le imposte sul reddito (principalmente IRES), che l'IRAP di competenza del periodo.

Per quanto attiene la fiscalità differita, oltre a quanto rinveniente dal bilancio di esercizio di Damiani S.p.A. e delle altre società incluse nell'area di consolidamento vengono rilevati gli effetti fiscali differiti sulle scritture effettuate in sede di consolidamento, dove applicabile, comprese le rettifiche per adeguare i valori dei bilanci di esercizio (predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani) agli IFRS.

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile a Damiani S.p.A. rispettivamente per per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2006 è di seguito presentata:

(in migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Risultato prima delle imposte	-7.935	25.007

aliquota IRES in vigore per l'esercizio	33%	33%
Onere fiscale teorico	**2.619**	**-8.252**
Perdite dell'esercizio di controllate considerate non recuperabili	-937	-550
Effetto IRAP	-360	-1.665
Differenze derivanti da differenti aliquote - Paesi Esteri	470	2.536
Altri costi non deducibili	411	-937
Altre differenze minori	-181	-32
Totale delle differenze	**-235**	**-648**
Totale Imposte da Conto Economico	**2.384**	**-8.900**
Aliquota fiscale effettiva	*30%*	*36%*

L'aliquota d'imposta nominale della capogruppo è pari al 37,25% nei due periodi, data dal 33% di IRES e 4,25% di IRAP.

32. Altre informazioni

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari di Damiani S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo esercizio sociale. Poiché in data 26 giugno 2007 l'assemblea dei soci ha deliberato di frazionare le azioni ordinarie della società in circolazione, sostituendole con azioni ordinarie del valore di Euro 0,44 ciascuna, il frazionamento è stato considerato retrospettivamente ai fini del calcolo dell'utile base per azione al al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006.
L'utile per azione diluito in applicazione di quanto previsto da IAS 33 al paragrafo 64 è stato calcolato per l'esercizio abbreviato di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 tenendo conto dell'incremento del numero delle azioni in seguito all'aumento di capitale conseguente all'avvenuta quotazione della Capogruppo al mercato regolamentato, segmento STAR, gestito da Borsa Italiana;
Nel seguito sono esposti l'utile netto e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione:

(In migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Utile netto (perdita netta) del periodo	(5.551)	16.107

Utile per azione base

(In migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	64.137.500	62.875.000
Numero di azioni proprie in portafoglio	-	-
Incremento del periodo per aumento di capitale a pagamento in data 14 settembre 2006	-	1.262.500
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	64.137.500	64.137.500
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	64.137.500	63.248.500
Utile (perdita) per azione base e diluita (importo in euro)	(0,09)	0,25

Utile per azione diluito

(In migliaia di Euro)	Esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Numero di azioni ordinarie dopo la quotazione	82.600.000	82.600.000
Utile (perdita) per azione base e diluita (importo in euro)	(0,07)	0,20

33. Rapporti con parti correlate

La tabella di seguito riportata riepiloga i rapporti di debito e di credito ed i ricavi ed i costi conseguiti con parti correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

(In migliaia di euro)	Ricavi	Costi	Oneri / Proventi finanziari	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari (inclusi *leasing*)	Debiti Commerciali	Immobili in retrolocazine
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006								
Immobiliare Miralto	-	-1.015	-216	-	-	6.162	901	5.453
Rocca S.p.A.	5.400	-	-	-	1.959	-	2.019	-
Fam. Grassi-Damiani	-	-208	-	-	-	-	122	-
Idea Rocca S.p.A.	3.547	-	-	-	4.257	-	-	-
Totale	**8.947**	**- 1.233**	**-216**	**-**	**6.216**	**6.162**	**3.042**	**5.453**

Di seguito la descrizione relativamente ai rapporti con ciascuna parte correlata:

- Immobiliare Miralto S.r.l.: i costi sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di locali ad uso ufficio in Milano (principalmente Corso Magenta, 82 a Milano) e gli oneri finanziari sono relativi alla quota interessi connessa al rimborso del debito finanziario (comprensivo del *lease back* citato);

- Rocca S.p.A.: i ricavi sono relativi alla vendita di prodotti di gioielleria dei diversi *brand* del Gruppo e per l'affitto di azienda (negozi Damiani di Verona e Portofino e negozio *multibrand* di Via Montenapoleone, 16 a Milano); il debito commerciale verso Rocca S.p.A. è comprensivo anche dell'importo relativo all'acquisto del marchio Calderoni per la quota (Euro 400 migliaia sul totale di Euro 500 migliaia) pagata nel corso del 2007;

- Famiglia Grassi Damiani: i costi sono relativi a canoni di locazione corrisposti per immobili ad uso ufficio in Valenza (AL);

- Idea Rocca S.r.l.: i ricavi (e corrispondenti crediti commerciali) sono relativi a vendite di prodotti del marchio Damiani per l'avvio della sua attività commerciale.

La tabella di seguito riportata riepiloga i rapporti di debito e di credito ed i ricavi ed i costi conseguiti con parti correlate nel corso dell'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007.

(In migliaia di euro)	**Ricavi**	**Costi**	**Oneri / Proventi finanziari**	**Crediti Finanziari**	**Crediti Commerciali**	**Debiti Finanziari (inclusi *leasing*)**	**Debiti Commerciali**	**Immobili in retrolocazine**
Esericzio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007								
Immobiliare Miralto	-	-257	-53	-	-	10.205	520	9.264
Rocca S.p.A.	829	-	-	-	840	-	1.611	-
Fam. Grassi-Damiani	-	-	-	-	-	-	62	-
Idea Rocca S.p.A.	709	-	-	-	5.053	-	-	-
Jewels Manufacturing S.A.	-	-	-	1.531	-	-	-	-
Rocca International S.A.	11	-	-					
Damiani Suisse S.A.	-	-	-	2.405	-	-	-	-
Totale	**1.549**	**-257**	**-53**	**3.936**	**5.893**	**10.205**	**2.193**	**9.264**

Di seguito la descrizione relativamente ai rapporti con ciascuna parte correlata:

- Immobiliare Miralto S.r.l.: i costi sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di locali ad uso ufficio in Milano (principalmente Corso Magenta, 82 a Milano); il debito finanziario si è incrementato nel periodo a seguito dell'operazione di *sale and lease back* definita con Damiani S.p.A. in data 27 marzo 2007 e relativa alla cessione dell'immobile di Via Montenapoleone, 10 per un importo di Euro 5.500 migliaia che è stato successivamente concesso in locazione alla stessa Damiani S.p.A. con un canone annuo contrattuale di Euro 350 migliaia per il primo anno, di Euro 500 migliaia per il secondo e di Euro 700 migliaia per gli esercizi successivi. Tale operazione ha originato una

plusvalenza di Euro 1.769 migliaia che è stata direttamente iscritta tra le poste di patrimonio netto, in quanto transazione tra entità assoggettate a controllo comune;

- Rocca S.p.A.: i ricavi sono relativi alla vendita di prodotti di gioielleria dei diversi *brand* del Gruppo e per l'affitto di azienda (negozi Damiani di Verona e Portofino e negozio *multibrand* di Via Montenapoleone 16, a Milano); il debito commerciale verso Rocca S.p.A. è comprensivo anche dell'importo relativo all'acquisto del marchio Calderoni per la quota (Euro 400 migliaia su un totale di 500 migliaia) pagata nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007;

- Famiglia Grassi Damiani: i costi sono relativi a canoni di locazione corrisposti per immobili ad uso ufficio in Valenza (AL);

- Idea Rocca S.r.l.: i ricavi (e corrispondenti crediti commerciali) sono relativi a vendite di prodotti del marchio Damiani per lo svolgimento della sua attività commerciale che, a partire da fine marzo 2007, a seguito di stipula di un "*cooperation agreement*" di durata quinquennale con Damiani S.p.A., prevede anche la gestione del negozio sito in Venezia (tale contratto prevede una *royalty* pari all'8% delle vendite, ma con un compenso minimo garantito di Euro 250 migliaia per i primi due anni e di Euro 330 migliaia per i successivi. Tali *royalties* sono state determinate tra le parti sulla base di percentuali medie applicate nel settore senza l'intervento di terzi valutatori);

- Jewels Manufacturing S.A.: la società, precedentemente controllata al 100% da Damiani International B.V., è stata ceduta nel mese di marzo 2007 a Jewellery Investment S.A. attualmente D. Holding S.A. per un importo pari a Euro 2.900 migliaia (il cui incasso è avvenuto il 29 marzo 2007). Tale vendita, che ha comportato il deconsolidamento della controllata dal bilancio consolidato del Gruppo, ha fatto emergere il credito finanziario di Euro 1.531 migliaia nei confronti della società precedentemente consolidata. Tale prestito è stato integralmente incassato il 14 settembre 2007;

- Damiani Suisse S.A. (attualmente Immobiliare Pessina S.A.): la società, precedentemente controllata al 100% da Damiani International B.V., è stata ceduta nel mese di marzo 2007 a Jewellery Investment S.A. per un importo pari a Euro 350 migliaia (il cui incasso è avvenuto il 30 marzo 2007). Tale vendita, che ha comportato il deconsolidamento della società controllata dal bilancio consolidato del Gruppo, ha fatto emergere il credito finanziario di Euro 2.405 migliaia nei confronti della società precedentemente consolidata. Tale prestito è stato integralmente incassato il 23 luglio 2007.

Relativamente ai flussi finanziari connessi alle operazioni realizzate con parti correlate, si segnala che (i) per i rapporti di natura ricorrente (commerciale e locazioni) i flussi sono regolati dai contratti e dalle condizioni commerciali definiti tra le parti; (ii) per le operazioni di natura non ricorrente e di ristrutturazione del Gruppo (acquisto marchio Calderoni e cessioni di partecipazioni) i flussi finanziari tra il Gruppo e le parti correlate sono riportati nella seguente tabella.

Società del gruppo	Parte correlata	Oggetto operazione	Data operazione	Importo	Data incasso / pagamento
Damiani International B.V.	Rocca S.p.A.	Acquisto marchio Calderoni	Dicembre 2006	500	1° rata Euro 100 dicembre 2006,

					2° rata Euro 100 aprile 2007, saldo Euro 300 giugno 2007
Damiani International B.V.	Jewellery Investment S.A (attualmente D. Holding S.A.)	Vendita 100% Jewels Manufacturing S.A.	Marzo 2007	2.900	Marzo 2007
Damiani International B.V.	Jewellery Investment S.A (attualmente D. Holding S.A.)	Vendita 100% Damiani Suisse S.A. (attualmente Immobiliare Pessina S.A.)	Marzo 2007	350	Marzo 2007
Damiani International B.V.	Jewellery Investment S.A (attualmente D. Holding S.A.)	Vendita 16% Pomellato S.p.A.	Marzo 2007	11.500	Marzo 2007
Damiani International B.V.	Jewellery Investment S.A (attualmente D. Holding S.A.)	Vendita 45% Idea Rocca S.r.l.	Marzo 2007	405	Marzo 2007

Le operazioni di cessione di Jewels Manufacturing S.A. e Damiani Suisse S.A. sono avvenute a patrimonio netto non originando pertanto plusvalenze o minuvalenze da cessione. La vendita di Pomellato S.p.A. ha originato una plusvalenza di Euro 5.372 migliaia che è stata accreditata direttamente tra le componenti di patrimonio netto in quanto realizzata con entità assoggettate a controllo comune e quindi configurabile come apporto di capitale da parte dell'azionista essendo stata realizzata un'operazione di ristrutturazione.

Con le società collegate sono state concluse operazioni commerciali a normali condizioni di mercato, per importi non significativi.

Sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra la Capogruppo ed alcune società controllate negoziati a normali condizioni di mercato.

34. Impegni e passività potenziali

Essi includono pegni, ipoteche, vincoli. Per quanto riguarda i vincoli si segnala in particolare quanto segue:

- esiste un privilegio speciale sulle giacenze di magazzino relativo al finanziamento ottenuto da Damiani nel 2004 da Unicredit S.p.A. (2 tranches per un totale di Euro 24 milioni). Tale garanzia si riduce proporzionalmente al residuo del debito da rimborsare;
- esistono inoltre garanzie da parti correlate a favore di Damiani. Si segnala che fino al 2005 le società Miralto S.r.l. e Immobiliare Montenapo 13 S.r.l. avevano concesso ipoteca su immobili di loro proprietà a fronte di finanziamenti bancari a Damiani.

Nel corso dell'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 Damiani non ha addebitato alcun costo a parti correlate.

35. Operazioni atipiche e/o inusuali / Oneri e proventi non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006.

Per una descrizione delle operazioni non ricorrenti con parti correlate si rimanda alla nota 33 “Rapporti con parti correlate”.

36. Eventi successivi

Il 3 aprile 2007 è stata costituita la società controllata totalitaria “Laboratorio Damiani S.r.l.”, con capitale sociale di Euro 200.000 interamente versato, che ha come oggetto sociale la produzione e la prototipazione di gioielli per il Gruppo.

L’assemblea dei soci del 15 giugno 2007 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un importo di euro 1.847 migliaia.

A far data dall’8 novembre 2007 i titoli della capogruppo, Damiani S.p.A., sono negoziati presso il mercato telematico gestito da Borsa Italiana S.p.A. al segmento STAR.

Dopo la data di chiusura dell’esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo che possono aver inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e di Damiani S.p.A., tali da essere menzionati nella presente nota.

ALLEGATO 4

Adozione dei principi IAS/IFRS – Note e prospetti di riconciliazione previsti dai paragrafi 39 e 40 del principio IFRS1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard

In data 8 novembre 2007 Damiani S.p.A. è stata ammessa alla quotazione al mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana, segmento STAR.

In applicazione del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio dell'esercizio con chiusura al 31 marzo 2008, sarà pertanto il primo bilancio di Damiani S.p.A. redatto in conformità ai principi contabili internazionali adottati dalla Unione Europea, International Financial Reporting Standards ("IFRS"). È stato preparato lo stato patrimoniale di apertura alla data di transizione agli IFRS, 1 gennaio 2007.

A seguito dello spostamento della chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre al 31 marzo, deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 14 dicembre 2006, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 è risultato un esercizio abbreviato della durata di soli 3 mesi.
Nel presente documento vengono descritti gli effetti derivanti dall'adozione degli IFRS sul bilancio dell'esercizio abbreviato di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 della Damiani S.p.A., come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/60643113 del 28 luglio 2006.

La riconciliazione e la descrizione degli effetti della transizione dai bilanci redatti secondo le norme di legge italiane e i principi contabili italiani (Principi Contabili Italiani) agli IFRS sul patrimonio netto e sul risultato economico per l'esercizio di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 sono riportati nel seguito. Le note e le riconciliazioni includono:

- Nota relativa alle esenzioni facoltative previste da IFRS 1
- Principi contabili di riferimento;
- Prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto di Damiani S.p.A. secondo i Principi Contabili Italiani e quello risultante dall'applicazione degli IFRS al 1 gennaio 2007, al 31 marzo 2007 e del risultato per l'esercizio abbreviato di tre mesi al 31 marzo 2007 con i commenti delle differenze più significative derivanti dall'adozione degli IFRS rispetto ai bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani
- Stato patrimoniale di Damiani S.p.A. al 1 gennaio 2007 e al 31 marzo 2007 con evidenziazione, per ogni voce, delle differenze derivanti dall'adozione degli IFRS rispetto ai bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani.
- Conto economico di Damiani S.p.A. per l'esercizio abbreviato di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 con evidenziazione, per ogni voce, delle differenze derivanti dall'adozione degli IFRS rispetto ai bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani.

I prospetti di riconciliazione nonché i prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio d'esercizio completo secondo gli IFRS (bilancio d'esercizio al 31 marzo 2008), sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico di Damiani S.p.A. in conformità ai principi IFRS.

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/5025723 del 15 aprile 2005, i prospetti di riconciliazione sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young's.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS1 fruite dalla Società

Le principali opzioni adottate dalla società hanno riguardato:

– Aggregazioni di imprese: l'IFRS 3 prevede che le aggregazioni di imprese vengano contabilizzate utilizzando il "Purchase method", iscrivendo le attività e le passività al relativo fair value alla data di acquisizione. La società, in conformità a quanto consentito dallo IFRS 1, non ha applicato in modo retroattivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione ai principi IAS/IFRS, che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti principi contabili.

Principi contabili di riferimento

Presentazione del bilancio

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al conto economico la società ha mantenuto la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione viene valutato, dopo l'iscrizione iniziale, al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di ricuperabilità (impairment test) con frequenza annuale o con maggiore frequenza qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di ricuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

– rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;

– non è maggiore di un settore primario o secondario della società come definito nello schema per settori ai sensi dello IAS 14.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico del periodo in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di ricuperabilità (impairment test) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Per le attività immateriali con vita definita le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Diritti di brevetto	Da 10% a 20%
Licenze di Software	Da 20% a 33%
Key money (Indennità una tantum versate per il rinnovo di contratti di locazione di negozi)	Durata del contratto
Altri oneri pluriennali	Da 14% a 20%

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di ogni eventuale perdita di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente, sia sulla base di contratti di acquisto che di locazione finanziaria, sono iscritti al costo, mentre quelli acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzati in base al fair value determinato alla data di acquisizione.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia pertinenziali a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun periodo.

Le vite economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	Da 2% a 3%
Impianti e macchinario	Da 12 % a 25%
Attrezzature industriali e commerciali	Da 7% a 35%
Altri beni	Da 12% a 25%

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio la società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali e dei beni in locazione finanziaria. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di perdita di valore (impairment test).

L'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono annualmente sottoposti a verifica per perdita di valore, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita sono anch'esse soggette a verifica di perdita di valore in presenza di indicatori di riduzione di valore.

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi

di attività, nel qual caso la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o la società di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, la società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre imprese

In applicazione dei principi IAS 27 e IAS 28 le partecipazioni in imprese controllate (quelle in cui la società detiene esercita il controllo) e collegate (quelle su cui la società esercita un'influenza notevole pur non detenendone il controllo; l'influenza notevole si presume qualora la società detenga una partecipazione almeno pari al 50%) sono iscritte al momento dell'acquisizione al costo. Successivamente il valore netto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è sottoposto annualmente ad un test di ricuperabilità del valore contabile, svolto in conformità al principio IAS 36 (riduzione durevole di valore delle attività).

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate sono considerate, al momento dell'acquisto, "attività finanziarie disponibili per la vendita" o "attività valutate al fair value con contropartita a conto economico" nell'ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure, in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile o non è determinabile, al costo, rettificato per le riduzioni di valore.
Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "Attività disponibili per la vendita" sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al

momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come “Attività valutate al fair value con contropartita a conto economico” sono iscritte direttamente a conto economico.

Altre attività non correnti

I crediti ed i finanziamenti inclusi fra le attività non correnti sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall’ammontare che l’impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione. Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi negli esercizi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commericali sono presentati in bilancio al netto del fondo rettificativo per prodotti che la Società stima siano resi da clienti. Tale fondo è relativo agli importi fatturati al momento della spedizione della merce per i quali, anche in base all’esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti.

I crediti commerciali e le altre attività correnti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Strumenti finanziari

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: 1) attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; 2) finanziamenti e crediti; 3) investimenti detenuti fino a scadenza; 4) attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l’impegno di acquistare l’attività.

- Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

- Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitali, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Attività disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

- Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziaria simile) viene cancellata quando:

– i diritti a ricevere i flussi finanziari sono estinti;

– la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;

– la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Hedge accounting

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto e attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore contabile dell'elemento coperto ed in contropartita al conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nel periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

La società ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19, pertanto, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi ed i proventi, presentati al netto di sconti, abbuoni e resi, sono iscritti al fair value nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
b) non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
c) l'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
d) è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;
e) i costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

La società in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati anche in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, la società rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della

merce degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione stimato è incluso nelle rimanenze.

Scambi di beni

Le operazioni di vendita di merci in cambio dell'acquisto di servizi pubblicitari e di advertising sono iscritte in bilancio separatamente rispettivamente tra i ricavi delle vendite e i costi per servizi. Il ricavo derivante dalla vendita di merci è determinato al fair value (valore equo) dei servizi pubblicitari ricevuti, rettificato dall'importo di eventuali pagamenti in contanti o equivalenti ed è rilevato al momento di spedizione della merce.

Altri ricavi

Gli altri ricavi includono i flussi di benefici economici conseguiti nel periodo derivanti da attività connesse allo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa.
Le buone entrate incassate per effetto della risoluzione anticipata dei contratti di locazione di immobili ad uso commerciale di prestigio sono iscritte tra gli altri ricavi al momento del relativo incasso, coincidente con la data di sottoscrizione dell' accordo di risoluzione del contratto di locazione originari

Costi

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. In particolare:

- Costi per campagne pubblicitarie e testimonials

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione della campagna pubblicitaria (spot e servizi fotografici) sono imputati a conto economico quando sono sostenuti.

I costi relativi alle campagne pubblicitarie ed i costi inerenti le attività promozionali sono riconosciuti nel conto economico di ciascun periodo per i servizi ricevuti (pubblicità già emessa, pubblicata o trasmessa, prestazioni dei testimonials già rese).

Sono rinviati al periodo di rispettiva competenza gli eventuali anticipi erogati a fronte di servizi ancora da ricevere.

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione degli spot e servizi fotografici sono imputate a conto economico nel periodo in cui i relativi servizi sono ricevuti.

I costi relativi ai servizi pubblicitari acquisiti sono contabilizzati per competenza, nel periodo in cui i relativi servizi sono ricevuti.

- Oneri e proventi finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza. Tale accertamento è effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo rappresentato dal tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita prevista dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati. I dividendi da altre società sono classificati nel conto economico tra i proventi diversi di gestione, essendo afferenti partecipazioni del settore in cui opera la società che costituiscono investimento durevole. I dividendi da altre società detenute a mero scopo di investimento finanziario sono classificati tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

- Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

- Imposte differite e anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono costituite dalle imposte sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività in bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili ad eccezione dei casi in cui:

– le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

– con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro di tali differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi in un prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite (imposte anticipate) sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, ad eccezione del caso in cui:

– l'imposta anticipata derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti probabile, nell'anno di prevedibile riversamento della differenza temporanea, l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da permetterne in tutto o in parte il recupero. Le imposte anticipate non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui sia diventato probabile il loro recupero.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente, si prevede saranno in vigore al momento del realizzo delle attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite ed anticipate sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte anticipate e differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le imposte anticipate e differite vengono compensate, qualora esista un diritto legale alla compensazione e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione e funzionale della società Damiani è l'Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a diretta diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconciliazione tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio da bilancio redatto secondo i principi italiani e Patrimonio Netto – Risultato d'esercizio da bilancio IAS/ IFRS

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi italiani sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2007 e sul bilancio dell'esercizio abbreviato di tre mesi chiusi al 31 marzo 2007, Damiani S.p.A., sono riportate nel prospetto di riconciliazione che segue.

Le singole voci sono riportate in tabella al lordo delle imposte mentre i relativi effetti fiscali sono esposti cumulativamente in due voci di rettifica separate (imposte differite ed imposte anticipate).

(in migliaia di euro)	Note	Patrimonio netto 31-dic-06	Conto economico di 3 mesi al 31-mar-07	Patrimonio netto 31-mar-07
Secondo i precedenti principi contabili		**63.320**	**4.410**	**64.650**
IAS 16				
Scorporo del valore del terreno	1	15	-15	0
IAS 38				
Storno immobilizzazioni immateriali e relativi minori ammortamenti	2	-412	138	-274
IAS 36				
Avviamento	3	244	16	260
IAS 18				
Resi su vendite	4	-6.861	-66	-6.927
IAS 19				
Benefici ai dipendenti: variazione rispetto TFR e altri benefici	5	282	-17	265
IAS 1				
- Eliminazione plusvalenze realizzate con parti correlate	6	0	-1.769	
- Storno effetto fiscale su plusvalenze con parti correlate	6		659	
IAS 17				
Riconoscimento leasing finanziario	6	0	0	0
IAS 32-39				
Derivati: adeguamento al fair value	7	78	-232	-131
IAS 18				
Attualizzazione crediti commerciali e altre attività	8	-769	11	-758
IAS 8				
Svalutazione partecipazione		-375	0	-375
IAS 12				
- Imposte differite sulle rettifiche	9	-140	50	-99
- Imposte anticipate sulle rettifiche	9	3.135	18	3.153
Secondo gli IFRS		**58.517**	**3.203**	**59.765**
Variazione		**4.803**	**1.207**	**4.885**

Note esplicative - rettifiche

(1) IAS 16 Immobili, impianti e macchinari: storno ammortamenti per scorporo valore terreni

Secondo i principi contabili italiani i terreni pertinenziali ai fabbricati venivano ammortizzati unitamente ai fabbricati stessi, mentre secondo gli IAS/IFRS devono essere classificati separatamente e non più ammortizzati. Gli effetti dell'applicazione di tale differente trattamento contabile sul patrimonio netto al 1 gennaio 2007 e al 31 marzo 2007 e sul conto economico del periodo di 3 mesi chiuso al 31 marzo 2007 sono riportati nella precedente riconciliazione.

(2) IAS 38 Attività Immateriali

Talune voci precedentemente iscritte nelle immobilizzazioni immateriali, non presentano i requisiti per la capitalizzabilità prescritti dai principi IAS / IFRS. In particolare le rettifiche hanno principalmente riguardato:

- migliorie su beni di terzi non separabili capitalizzabili secondo i principi contabili italiani;
- diritti di brevetto e marchi concessioni e licenze iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, come consentito dai principi contabili italiani.

Tali attività immateriali non sono dotate dei criteri di riconoscibilità stabiliti dallo IAS 8 e sono state pertanto stornate dall'attivo di Stato Patrimoniale ai fini IAS/IFRS. Tale differente trattamento contabile ha comportato i seguenti effetti:

Euro/migliaia	Patrimonio netto 01/01/2007	Risultato esercizio abbreviato 2007	Patrimonio netto 31/03/2007
Storno diritti di brevetto	-69	2	-67
Storno marchi, concessioni e licenze	-166	117	-49
Storno altre immobilizzazioni immateriali	-177	19	-158
Totale effetto storno immateriali	**-412**	**138**	**-274**

(3) IAS 36 Avviamento ed impairment test

Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico ma rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita soggetta a valutazione ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (impairment test). In sede di prima adozione degli IFRS, Damiani S.p.A. ha scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 "*Aggregazioni di imprese*", per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS; di conseguenza l'avviamento è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità. Il test di impairment non ha determinato la necessità di alcuna rettifica del valore dell'avviamento rilevato sulla base dei principi contabili italiani.
Gli effetti che l'applicazione di tale differente trattamento contabile ha comportato sul patrimonio netto al 1 gennaio 2007 e al 31 marzo 2007 e sul conto economico del periodo di 3 mesi chiuso al 31 marzo 2007 sono riportati nella precedente riconciliazione.

(4) IAS 18 Ricavi

Damiani S.p.A. in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, il trattamento contabile dei resi seguito da Damiani S.p.A. ai fini del bilancio redatto secondo principi contabili italiani, facendo prevalere l'aspetto formale che non prevede il diritto al reso da parte del cliente, è consistito nel rilevare i resi su vendite nell'esercizio in cui è presa la decisione di accettazione del reso, quindi nell'esercizio in cui essi sono ricevuti, in quanto strumento di politica commerciale equiparabile allo sconto e pertanto correlati ai ricavi dell'esercizio in cui i resi sono decisi ed accettati e non ai ricavi

dell'esercizio in cui sono originariamente avvenute le vendite. Tale trattamento deriva dalla considerazione che i resi rappresentano uno specifico strumento negoziale di Damiani S.p.A., e non una specifica iniziativa del cliente stesso, generalmente utilizzato quale frutto di una negoziazione connessa alla definizione degli obiettivi di volumi di uno specifico anno, costituendo quindi un incentivo concesso a determinati clienti a fronte di predefiniti impegni di acquisto.
Tale trattamento contabile non è consentito dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i quali stabiliscono che, qualora siano attesi resi connessi ai ricavi del periodo e l'ammontare degli stessi sia attendibilmente stimabile, i ricavi sono contabilizzati rilevando una passività per resi futuri.In relazione a tale differente trattamento contabile, Damiani S.p.A. rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano trasferiti. I resi così rilevati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione è incluso nelle rimanenze.

Gli effetti del summenzionato differente trattamento contabile sono di seguito dettagliati:

Euro/migliaia	**Patrimonio netto 01/01/2007**	**Risultato esercizio abbreviato 2007**	**Patrimonio netto 31/12/2007**
Fondi resi	- 14.333	-139	-14.472
Magazzino	6.899	68	6.967
Provvigioni	573	5	578
Effetto netto	**-6.861**	**-66**	**-6.927**

(5) IAS 19 Benefici per i dipendenti

I principi italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS l'istituto del TFR, così come definito sino al 31 dicembre 2006, rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini IAS/IFRS gli utili e perdite attuariali al 1 gennaio 2007 e al 31 marzo 2007 sono stati rilevati alla data di transizione agli IAS/IFRS. L'applicazione di tale differente trattamento contabile ha comportato gli effetti riportati nella precedente riconciliazione.
Le novità normative introdotte a partire dal 1 gennaio 2007 dalla legge finanziaria e dei relativi decreti attuativi non hanno comportato effetti significativi.

(6) IAS 17 Leasing e plusvalenze con società soggette a comune controllo

In accordo con quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17) i leasing finanziari sono rappresentati in bilancio secondo il metodo finanziario che prevede la rilevazione tra le attività dell'immobilizzazione e tra le passività la rilevazione del relativo debito.
Secondo i principi contabili italiani tali leasing, identificati come operativi venivano trattati addebitando a conto economico i relativi canoni. In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, gli stessi sono stati rilevati come leasing finanziari. In particolare, Damiani S.p.A., in data 27 marzo 2007, ha ceduto l'immobile di Via Montenapoleone, 10 all'Immobiliare Miralto S.p.A., società sottoposta al controllo degli stessi azionisti di Damiani S.p.A., che è stato successivamente concesso in locazione a Damiani S.p.A. stessa. In base a quanto previsto dallo IAS 17, tale operazione è configurabile come una transazione di sale and lease back e pertanto è stata contabilizzata in base al metodo finanziario sopra descritto.
Da tale operazione è emersa una plusvalenza in capo a Damiani S.p.A. per Euro 1.769 migliaia.

I principi contabili internazionali prescrivono che le plusvalenze realizzate da operazioni concluse tra società "under common control" nell'ambito di processi di riorganizzazione societarie siano iscritte direttamente tra le poste del patrimonio netto, anziché a conto economico come previsto dai principi contabili italiani. Si è provveduto pertanto ad eliminare dal conto economico dell'esercizio abbreviato chiuso al 31 marzo 2007 tale plusvalenza accreditandola direttamente alle riserve di patrimonio netto. La conseguente eliminazione del correlato effetto fiscale ha comportato l'eliminazione di imposte dell'esercizio abbreviato chiuso al 31 marzo 2007, di euro 659 migliaia, con contropartita diretta tra le riserve di patrimonio netto.

(7) IAS 39 Valutazione dei derivati

Per minimizzare i rischi di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio sono stati stipulati contratti derivati avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato.
In particolare, al fine di ridurre il rischio legato alla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere, sono stati sottoscritti dalla capogruppo contratti di "interest rate swap" su contratti di finanziamento.
Tali strumenti, considerati come di copertura secondo i principi contabili italiani, erano rilevati iscrivendo esclusivamente le minusvalenze esistenti alla data di chiusura del bilancio, senza considerare le plusvalenze latenti.
Ai fini IFRS, al fine di verificare se tali strumenti posseggono i requisiti per essere definiti di copertura, è stato effettuato il test di efficacia. Di conseguenza, in base agli IFRS, gli strumenti che hanno superato tale test sono contabilizzati con contropartita patrimonio netto (riserva di cash flow hedge), mentre quelli che non possono essere considerati di copertura sono contabilizzati iscrivendo le variazioni di fair value a conto economico.
La Damiani S.p.A. ha inoltre in essere contratti a termine su cambi (dollari) che non posseggono i requisiti per essere considerati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39.
L'applicazione di tale differente trattamento contabile ha comportato gli effetti riportati nella precedente riconciliazione.

(8) IAS 18 Crediti commerciali e altre attività

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al fair value, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato deve essere attualizzato per ottenere il vero valore della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza ed eventualmente da differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

L'attualizzazione e il rinvio agli esercizi successivi della quota di provento non di competenza dell'esercizio ha comportato gli effetti descritti nella precedente riconciliazione.

(9) IAS 12 Imposte sul reddito

La rettifica è relativa agli effetti fiscali correlati alle differenze sopra commentate, determinati specificatamente per ogni differenza stessa.

(10) IAS 12 Partecipazioni in società controllate, collegate e altre partecipazioni

In accordo con IAS 27 e 28 è stato ricostruito il costo storico delle partecipazioni in società controllate, collegate e delle altre partecipazioni ed è stato svolto il test di impairment che ha confermato il valore di carico delle partecipazioni. Sono state pertanto confermate le svalutazioni delle partecipazioni nella controllata Damiani Espana precedentemente effettuate.
Per quanto riguarda le altre partecipazioni è emersa la necessità di effettuare svalutazione di euro 375.000,00 di una partecipazione di minoranza.

Stati patrimoniali IAS/IFRS al 1 gennaio 2007 e al 31 marzo 2007, conto economico per l'esercizio abbreviato di tre mesi al 31 marzo 2007

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile d'esercizio, corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2007 e al 31 marzo 2007 del conto economico dell'esercizio abbreviato di tre mesi chuso al 31 marzo 2007 che evidenzia, per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza dei differenti trattamenti contabili previsti dagli IAS/IFRS con l'indicazione della relativa nota esplicativa;
- i valori delle rettifiche operate a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani con l'indicazione della relativa nota esplicativa;
- i valori finali secondo gli IAS/IFRS.

Per il commento delle rettifiche riportate all'interno degli schemi di stato patrimoniale e conto economico si rimanda alle corrispondenti note esplicative riportate nel paragrafo "Riconciliazione Principi Italiani utilizzati in precedenza rispetto ai Principi IAS/IFRS" della presente relazione.

Stato Patrimoniale 31 marzo 2007

Stato Patrimoniale (in migliaia di euro)	Precedenti principi secondo schema IFRS	Variazioni		Valori secondo IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
Attivita' non correnti				
Avviamento	467		260	727
Immobilizzazioni immateriali	357		(274)	83
Immobilizzazioni materiali	3.317		3.941	7.258
Partecipazioni in imprese controllate	17.875			17.875
Partecipazioni in altre imprese	527		(375)	152
Crediti finanziari e altre attività non correnti	565	(401)		164
Crediti per imposte anticipate	748		3.153	3.901
Totale attivita' non correnti	**23.856**	**(401)**	**6.705**	**30.160**
Attivita' correnti				
Rimanenze	39.968		6.967	46.935
Crediti commerciali	86.625	8.266	(15.231)	79.660
Crediti tributari	119			119
Altre attivita' correnti	9.199			9.199
Disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	11.189	(2.324)		8.865
Totale attivita' correnti	**147.100**	**5.942**	**(8.264)**	**144.778**
Totale attivita'	**170.956**	**5.541**	**(1.559)**	**174.938**
Patrimonio netto				
Capitale	28.221		0	28.221
Riserve	32.019		(3.678)	28.341
Utile (perdita) dell'esercizio	4.410		(1.207)	3.203
Totale patrimonio netto	**64.650**	**0**	**(4.885)**	**59.765**
Passivita' non correnti				
Finanziamenti a medio-lungo termine	29.811		3.941	33.752
Trattamento di fine rapporto	4.147	(401)	(265)	3.481
Imposte differite passive	2.296		99	2.395
Altri debiti e passivita' non correnti	1			1
Totale passivita' non correnti	**36.255**	**(401)**	**3.775**	**39.629**
Passivita' correnti				
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	7.948			7.948
Debiti commerciali	52.675		(578)	52.097
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	39	5.942		5.981
Debiti tributari	5.228			5.228
Altre passivita' correnti	4.161		129	4.290
Totale passivita' correnti	**70.051**	**5.942**	**(449)**	**75.544**
Totale passivita'	**106.306**	**5.541**	**3.326**	**115.173**
Totale patrimonio e passivita'	**170.956**	**5.541**	**(1.559)**	**174.938**

Conto Economico dell'Esercizio abbreviato chiuso al 31 marzo 2007

Conto economico (in migliaia di euro)	**Precedenti principi secondo schema IFRS**	**Variazioni**		**Valori Secondo IFRS**
		Riclassifiche	**Rettifiche**	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.580	(5.665)	(139)	12.776
Altri ricavi	11.613	(360)	(1.769)	9.484
Ricavi	**30.193**	**(6.025)**	**(1.908)**	**22.260**
Costi per materie prime e altri materiali	(11.475)	4.907	68	(6.500)
Costi per servizi	(7.216)		115	(7.101)
Costi per il personale	(2.942)		(17)	(2.959)
Altri proventi (oneri) operativi netti	(190)	1.675	0	1.485
Ammortamenti e svalutazioni	(1.039)		29	(1.010)
Totale costi operativi	**(22.862)**	**6.582**	**195**	**(16.085)**
Risultato operativo	**7.331**	**557**	**(1.713)**	**6.175**
Oneri finanziari	(1.259)	(1.315)		(2.574)
Proventi finanziari	780	758	(220)	1.318
Risultato prima delle imposte	**6.852**	**0**	**(1.933)**	**4.919**
Imposte sul reddito	(2.442)		726	(1.716)
Risultato netto dell'esercizio	**4.410**	**0**	**(1.207)**	**3.203**

Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2007

Stato Patrimoniale (in migliaia di euro)	Precedenti principi secondo schema IFRS	Variazioni		Valori secondo IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
Attivita' non correnti				
Avviamento	150		244	394
Immobilizzazioni immateriali	475		(412)	63
Immobilizzazioni materiali	7.205		218	7.423
Partecipazioni in imprese controllate	16.365			16.365
Partecipazioni in altre imprese	527		(375)	152
Crediti finanziari e altre attività non correnti	541	(383)		158
Crediti per imposte anticipate	521		3.135	3.656
Totale attivita' non correnti	**25.784**	**(383)**	**2.810**	**28.211**
Attivita' correnti				
Rimanenze	37.512		6.899	44.411
Crediti commerciali	96.309	4.854	(15.103)	86.060
Crediti tributari	119			119
Altre attivita' correnti	10.253			10.253
Disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	1.380	(1.380)		0
Totale attivita' correnti	**145.573**	**3.474**	**(8.204)**	**140.843**
Totale attivita'	**171.357**	**3.091**	**(5.394)**	**169.054**
Patrimonio netto				
Capitale	28.221		0	28.221
Riserve	27.861		(5.044)	22.817
Utile (perdita) dell'esercizio	7.238		241	7.479
Totale patrimonio netto	**63.320**	**0**	**(4.803)**	**58.517**
Passivita' non correnti				
Finanziamenti a medio-lungo termine	30.820		202	31.022
Trattamento di fine rapporto	4.073	(383)	(282)	3.408
Imposte differite passive	261		140	401
Altri debiti e passivita' non correnti	1			1
Totale passivita' non correnti	**35.155**	**(383)**	**60**	**34.832**
Passivita' correnti				
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	8.514			8.514
Debiti commerciali	56.647		(573)	56.074
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	12	3.474		3.486
Debiti tributari	2.344			2.344
Altre passivita' correnti	5.365		(78)	5.287
Totale passivita' correnti	**72.882**	**3.474**	**(651)**	**75.705**
Totale passivita'	**108.037**	**3.091**	**(591)**	**110.537**
Totale patrimonio e passivita'	**171.357**	**3.091**	**(5.394)**	**169.054**

Riclassifiche

Le principali riclassifiche derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sulla situazione patrimoniale di apertura al 1°gennaio 2007 e sul bilancio dell'esercizio di tre mesi al 31 marzo 2007 della società sono così analizzabili:

- l'iscrizione dei crediti commerciali ceduti al factor, con contropartita debiti finanziari. Sono stati in particolare iscritti negli schemi di stato patrimoniale gli ammontari ceduti e per i quali risultano ancora in capo alla Damiani S.p.A. rischi pari rispettivamente a 5.942 mila euro al 31 marzo 2007 e a 3.254 mila di euro al 1° gennaio 2007 non presentando il contratto di factoring in essere tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39, paragrafo 20 e 21, ai fini della derecognition delle attività finanziarie dal bilancio.
- La riclassifica dalla voce relativa alle disponibilità liquide delle ricevute bancarie insolute alla data di transizione e al 31 marzo 2007 e comunicate dalla banca nel periodo successivo. Tali importi risultano essere pari rispettivamente a 2.324 mila euro al 31 marzo 2007 e a 1.600 mila di euro al 1° gennaio 2007.
- Gli anticipi sul TFR, riclassificati dai crediti finanziari a lungo termine direttamente in diminuzione dei benefici verso dipendenti.